

IL CORRIERE ASTIGIANO (AT) 02.12.2009

Sono Giorgio Ferrero e Fausto Fogliati

## Altri due astigiani ai vertici del Pd regionale

ASTI – Sono stati completati, nei giorni scorsi a Torino, gli assetti dei vertici regionali del Pd, dopo la composizione della Segreteria, guidata da Gianfranco Morgando, in cui è stata inserita anche l'astigiana Maria Ferlisi. Sono state istituite dodici Aree Dipartimentali in cui compaiono i nomi di altri due astigiani. Sono Giorgio Ferrero, già direttore regionale di Coldiretti e candidato alle Europee dei mesi scorsi, che si occuperà dell'area "Agricoltura e alimentazione" e l'avvocato Fausto Fogliati, già segretario provinciale dei Ds e candidato sindaco alle amministrative di Canelli in primavera che si occuperà di "Problemi istituzionali". Gli altri responsabili delle Aree Dipartimentali sono: Alessandro Bizjak (economia); Roberta Avola (welfare); Piero Pessa (lavoro); Paola Pozzi (scuola); Francesca Cilluffo (cultura); Aldo Reschigna (territorio); **Mario Lovelli** (infrastrutture); Noemi Gallo (ambiente) e Lorenzo Gentile (enti locali).

Quattro invece i responsabili delle Aree Funzionali: Michele Paolino (organizzazione); Monica Canalis (formazione); Giulio Cesare Rattazzi (comunicazione) e Tina Pepe (rapporti con i movimenti). Coordinatore della segreteria politica del segretario regionale è stato confermato Stefano Lo Russo.

IL PICCOLO (AL) 02.12.2009

## C'è poco grano per fare il pane

*Se ne discuterà domani in un convegno che farà da anteprima a 'Dolci terre di Novi'*

**Novi Ligure** - Anteprima di 'Dolci terre di Novi' domani alla sala convegni del centro culturale "Capurro" in via Marconi dove, con inizio alle 9.30, i rappresentanti dell'Associazione panificatori e delle tre associazioni degli agricoltori (Coldiretti, Confagricoltura, Confederazione italiana agricoltori) analizzeranno il tema "Grano tenero di qualità: un progetto per la Provincia di Alessandria".

L'esigenza di questo dibattito nasce dalla consapevolezza che in provincia di Alessandria, pur essendo un territorio a vocazione agricola, non c'è sufficiente produzione di grano tenero che è quello che i panificatori prediligono per la preparazione del pane. Ecco allora l'esigenza di pensare ad una filiera affinché i consumatori del grano non debbano andarlo a reperire in altre zone d'Italia od all'estero, mentre qui ci sono produzioni di grano non adatto ad iniziare la filiera del pane.

Il convegno anticipa di due giorni l'inaugurazione della rassegna delle produzioni enogastronomiche della provincia, che ha in programma altri interessanti convegni, tutti in qualche modo legati al tema portante della 14ª edizione di "Dolci terre di Novi" che sarà l'arte dolce della pasticceria e vedrà la partecipazione dei maestri pasticceri provenienti da tutta Italia, e dalla vicina Francia. La rassegna offrirà uno spaccato sul meglio della produzione tipica del territorio grazie al mercato delle Dolci Terre, prestigiosa rassegna di cento bancarelle di prodotti tipici, organizzata in collaborazione con le associazioni dei settori agricolo, artigianale e commerciale e l'Enoteca del Gavi, gestita anche quest'anno dal Consorzio tutela del Gavi. In questo spazio troveranno posto i vini vincitori del 35° concorso enologico "Premio Marengo Doc", a cura della Camera di Commercio e della Provincia di Alessandria, e le degustazioni delle grappe De.Co. di Silvano.

Restando ai convegni proposti da "Dolci terre di Novi" ci sono da citare i due appuntamenti di approfondimento con il professor Abbondio su "I dolci al cucchiaio" fissati per le ore 11 e le 17 di sabato. Domenica, dalle 16, al centro fieristico "Dolci Terre di Novi", lezione dimostrativa di wedding cake che sarà proposta dalla chef pasticciera Valentina Gigli, volto del canale Alice di Sky, che si esibirà nella preparazione di una torta da cerimonia e degustazione.

Lunedì, dalle 10 alle 12,30, al museo dei campionissimi, convegno su "Valorizzazione del patrimonio agroalimentare italiano. Politiche e soluzioni normative". Oltre al sindaco Lorenzo Robbiano, all'assessore provinciale all'agricoltura, Lino Rava, e al deputato **Mario Lovelli** di Novi che ha promosso l'iniziativa, è annunciata la presenza dei deputati della commissione agricoltura della Camera: Roberto Rosso (Pdl) e Angelo Zucchi (Pd) entrambi vice presidente; Massimo Fiorio (Pd) segretario; Sebastiano Fogliato, capo gruppo Lega Nord Padania. Al convegno che, vista l'importanza dei relatori, potrebbe gettare le basi per l'attesa legge sulle etichettature dei prodotti agroalimentari, intervengono anche i rappresentanti delle associazioni degli agricoltori.

**Luciano Asborno**

IL PICCOLO (AL) 02.12.2009

DOMANI ALL'EUROPISTA

## Il Pd e il futuro dell'acqua

Domani sera alle 21, presso la sede della Circoscrizione Europista (via Wagner 38), dibattito intitolato 'Acqua: privatizzazione o produttività?', organizzato dal Pd. Interverranno Rocchino Muliere (capogruppo Pd in consiglio regionale), l'onorevole **Mario Lovelli**, il presidente della Provincia Paolo Filippi, Mauro D'Ascenzi (vicepresidente nazionale delegato Federutility), l'assessore regionale Daniele Borioli, il consigliere regionale Bruno Rutallo e Cristina Bargerò dell'Ires Piemonte.

IL NOVESE 03.12.2009

Camera con vista

DI **MARIO LOVELLI**

## Spunti di riflessione

La corsa a ostacoli per evitare di presentarsi ai processi che lo riguardano è ormai diventata per Berlusconi talmente complicata che forse dovrebbe essere lui stesso a meditare seriamente sull'opportunità di presentarsi finalmente in tribunale e di difendersi. Non mi riferisco solo alle molte difficoltà che incontrano le varie "ghedinate" a trasformarsi in legge, si tratti di "processo breve" o di "legittimo impedimento". Del resto la Consulta è stata così chiara sulla necessità di rispettare il principio di uguaglianza dei cittadini di fronte alla legge previsto dall'articolo 3 della Costituzione da rendere fragile ogni ulteriore tentativo di legiferare per salvare comunque il "soldato B."

Anche il tentativo di sottrarsi alle udienze accampano una serie infinita di impegni istituzionali irrinunciabili sta ormai diventando imbarazzante. Come quando, dopo essere stato in Qatar e in Arabia Saudita, ha dovuto annullare il programmato viaggio a Dubai appena in tempo per evitare di trovarsi dentro la crisi degli Emirati mentre il Ministro Scajola, proprio da Dubai, affermava (sic!): «Qui ci sono grandi prospettive di sviluppo nei settori delle infrastrutture, dei trasporti, dell'energia». Per non parlare della Bielorussia dove Alexander Lukashenko, "l'ultimo dittatore d'Europa", accusato di violazione dei diritti fondamentali e di brogli elettorali, viene "sdoganato" da Berlusconi come leader "amato" dal suo popolo. Come se proprio le tante famiglie italiane che tanto hanno fatto per alleviare le pene dei bambini coinvolti nella tragedia di Chernobyl e che si sono scontrate coi tanti ostacoli, ad esempio, sul tema delle adozioni, non avessero avuto la possibilità di conoscere direttamente la realtà. Vedremo se il premier verrà a riferire in Parlamento come chiesto dal Pd.

Intanto alla Camera l'attenzione è concentrata sulla legge finanziaria che deve essere licenziata dalla Commissione Bilancio entro venerdì 4 dicembre per poi venire all'attenzione dell'aula la settimana successiva. È un braccio di ferro iniziato nella serata di lunedì sull'ammissibilità degli emendamenti, mentre il Governo ha depositato i suoi, quelli che in sostanza "riscrivono" la manovra approvata dal Senato mettendo in campo l'utilizzo dell'incasso dello scudo fiscale per finanziare nuove spese, ma col trucco: si è ridotto del 20% l'acconto Irpef di novembre per un ammontare analogo agli introiti dello scudo, tanto poi quei soldi, che sono una entrata una tantum non ripetibile, rientrano nel 2010. Il resto è "riallocazione" di risorse esistenti, tagli fasulli agli enti locali (come si possono tagliare giunte e consigli appena eletti?) e rinvio di spese che comunque dovranno essere "poi" coperte: parliamo di contratto del pubblico impiego, di Anas e Ferrovie.

Qua e là spuntano aumenti fiscali "coperti": aumentano i costi per i cittadini di procedimenti giudiziari prima esenti e si innalzano le aliquote per la gestione separata dell'Inps dei professionisti. Si vive alla giornata e naturalmente, con la scusa che si tratta di misure "localistiche", non si ammettono emendamenti sull'alluvione del Piemonte, sulla bonifica dell'Ecolibarna, sulla sicurezza ferroviaria nei centri abitati.

Viene ritirato invece (per vergogna, pensiamo, ma non perché il Governo si fosse opposto chiaramente) l'emendamento della Lega Nord per limitare a sei mesi la Cassa integrazione per gli extracomunitari. Dichiarò il capogruppo Cota: «Era solo lo spunto per una riflessione!» E questo dovrebbe essere il candidato del centro destra in Regione Piemonte. Forza Bresso!

IL NOVESE 03.12.2009

**CONVEGNI ATTRIBUITE LE DE.CO. AI PRODOTTI DI QUALITÀ**

## **Agricoltori e panificatori, accordo per un grano “doc”**

Accanto alle degustazioni e agli appuntamenti strettamente legati al gusto e al piacere della tavola, la rassegna Dolci Terre propone alcuni momenti di confronto e di approfondimento sui temi della salvaguardia e della valorizzazione dei prodotti locali e in particolare delle materie prime presenti nel nostro territorio. Il primo appuntamento si svolge questa mattina, presso la sala convegni della biblioteca civica in via Marconi 66. Si tratta di “Grano tenero di qualità: un progetto per la Provincia di Alessandria”.

Il progetto, a cura delle associazioni Coldiretti, Confagricoltura e Confederazione Italiana Agricoltori, prevede la costituzione di una specie di consorzio dei produttori di grano della zona che poi vendano la loro farina direttamente ai panificatori novesi. Lunedì 7, alle ore 10, al Museo dei Campionissimi, si terrà invece il convegno “Valorizzazione del patrimonio agroalimentare italiano. Politiche e soluzioni normative”. Accanto al sindaco di Novi Lorenzo Robbiano, a Lino Rava, assessore provinciale all’agricoltura e a **Mario Lovelli**, deputato, interverranno i deputati della commissione agricoltura della Camera. Presenti anche le associazioni di categoria agricole. Deve invece ancora essere stabilita la data del convegno durante il quale verranno attribuite le “De.Co”, certificazioni di qualità per i prodotti tipici: del prestigioso marchio si potranno fregiare – tra gli altri – i ceci di Merella e la birra di Pasturana. (G.Cam.)

WWW.NOVIONLINE.IT 04.12.2009

Interrogazione dell'On. Lovelli

## **Fabbricazioni nucleari, risposta di Scaiola entro natale**

Lovelli: "Come richiesto dalle Istituzioni locali e dalle Organizzazioni sindacali sono necessari interventi urgenti per una giusta soluzione al problema delle Fabbricazioni Nucleari di Boscomarengo."

Dopo essere intervenuto in Aula, nella seduta del 12 novembre scorso, per sollecitare una risposta alla sua interrogazione in merito alla situazione che si è determinata alle Fabbricazioni Nucleari di Boscomarengo, l'On.le **Mario Lovelli** comunica di aver appreso oggi che la risposta sarà pronta, per iscritto, entro il prossimo Natale. "E' inaccettabile che il Ministro Scaiola - dichiara Lovelli - non intervenga immediatamente come richiesto dalle Istituzioni locali e dalle Organizzazioni sindacali e che non risponda tempestivamente ad una interrogazione parlamentare. Esprimo la mia solidarietà alla protesta dei lavoratori e invito il Ministro a promuovere ogni iniziativa per mantenere il sito produttivo in provincia di Alessandria".

IL TEST DEL VICE MINISTRO GIOVANARDI NON PIACE AI NOSTRI PARLAMENTARI

## Antidoping per i politici

Gino Fortunato

Droga, escort e viados. Politici sotto i riflettori per i loro comportamenti al di fuori dell'aula parlamentare. L'ultima trovata è del sottosegretario alla Presidenza del consiglio, Carlo Giovanardi, che nelle settimane scorse ha lanciato l'idea di sottoporre deputati e senatori a un test (volontario) per rilevare il presunto consumo di stupefacenti da parte dei politici. Un'idea che, però, non è piaciuta ai nostri rappresentanti a Roma che hanno disertato l'analisi a eccezione di Manuela Repetti.

“Il test antidroga è una scemenza – risponde perentorio e senza mezzi termini il senatore Enrico Morando del Pd – e quindi non mi sottoporro mai a questa pagliacciata. Non sono drogato e questo basti. Le persone serie dovrebbero occuparsi di problemi importanti per il paese. Da parte mia cerco di fare per bene il parlamentare e non prenderò in considerazione simili idiozie”.

“Mi sono già sottoposta al test, senza problemi – dice invece l'onorevole Manuela Repetti del Pdl – anche se, sinceramente, non ritengo che una proposta di questo tipo debba essere obbligatoria e quindi non si possono lanciare accuse o sospetti a chi decidesse di farlo o anche di non farlo. Non credo comunque che sia una limitazione della privacy. Partendo dai politici, dagli economisti e da chi decide cose importanti per il paese, tutti dovrebbero avere uno stato fisico e psicologico non condizionato dall'uso di stupefacenti”.

Contraria al test antidroga ai politici è la senatrice Rossana Boldi della Lega Nord che afferma: “è sostanzialmente un tentativo mediatico di risposta a un fatto che esiste, ma riguarda pochissimi parlamentari. È quindi una bufala e personalmente non farò il test. Sono una madre di famiglia, non ho mai fumato neppure una sigaretta e non so neanche cosa sia uno spinello”.

**Mario Lovelli**, deputato del Pd: “vi pare normale che un parlamentare si veda recapitare un invito a sottoporsi ai test antidroga da parte del ministro della Difesa e di un sottosegretario (lo stesso che ha fatto quelle inaccettabili dichiarazioni sulla morte di Cucchi)? È un'iniziativa demagogica, ipocrita e non credibile. Io non lo farò, anche se non ho certamente nulla da nascondere. Non è così che il Parlamento ritrova dignità di fronte all'opinione pubblica; anzi è preoccupante che si dimostri succube di una iniziativa annunciata in modo propagandistico da un ministro in uno studio televisivo. Ma forse è il segno dei tempi”.

Promotore l'On. Lovelli

## Amministratori e categorie agricole a convegno al museo dei campionissimi

Scritto da Silvana Salmin

Si terrà domani presso il Museo dei Campionissimi di Novi Ligure un importante convegno sul tema "Valorizzazione del patrimonio agroalimentare italiano. Politiche e soluzioni normative". Si tratta di un momento di incontro particolarmente significativo, voluto fortemente dall'On. **Mario Lovelli** a cui prenderanno parte deputati, amministratori e rappresentanti delle categorie agricole per analizzare le problematiche del settore agroalimentare italiano. Parteciperanno all'evento numerose personalità quali il sindaco di Novi Ligure, Lorenzo Robbiano, l'Assessore provinciale all'agricoltura, Lino Rava, il parlamentare, Mario Lovelli e son previsti gli interventi dei deputati della Commissione Agricoltura della Camera, dei vice presidenti Roberto Rosso (PDL) e Angelo Zucchi (PD), del segretario, Massimo Fiorio (PD), del capogruppo della Lega Nord Padania, Sebastiano Fogliato, e dei rappresentanti di Categorie Agricole. In questa fase delicata per il settore agroalimentare italiano è più che mai necessario mettere in cantiere iniziative e proposte capaci di creare sviluppo e dall'iniziativa di domani, dovrebbero emergere posizioni e obiettivi validi e perseguibili.

L'On.le Lovelli, promotore dell'iniziativa, ritiene importante l'incontro tra i rappresentanti delle diverse parti politiche e le Associazioni delle categorie agricole nel quale dovranno emergere ipotesi di lavoro e risposte utili ad un rilancio del settore agroalimentare.

Giovani democratici

## Francesco Andronico eletto segretario

Scritto da Luca Lovelli

Lo scorso 21 Novembre si è svolto il primo congresso dei Giovani Democratici di Novi Ligure presso la sede del Partito Democratico della città. Prima di iniziare le procedure di voto utili ad eleggere il Segretario ed i delegati provinciali del gruppo, sono intervenuti l'On. **Mario Lovelli**, il Segretario provinciale dei Giovani Democratici Alessandro Torlasco e l'ex Coordinatore del circolo cittadino del PD Simone Tedeschi. Successivamente hanno preso parola Francesco Andronico (foto) e i quattro componenti della segreteria, ovvero Alessio Mastella, Daniele Gualco, Luca Lovelli e Daniele Mascia. Nell'ultima parte del pomeriggio si sono svolte le votazioni che hanno portato all'elezione di Francesco Andronico come Segretario del Circolo dei Giovani Democratici novesi. In questi giorni all'interno del gruppo si è dibattuto in particolare su un tema caro a tutti i giovani italiani, ovvero quello della scuola. Ecco in breve cosa pensano i Giovani Democratici della città riguardo a questa importante tematica *"Innanzitutto sosteniamo la ferma condanna alla riforma Gelmini, legata solo all'ultima manovra finanziaria del Governo e volta solamente ad una logica di taglio senza un'attenta valutazione della didattica. Le conseguenze di questa riforma si ripercuotono anche sul nostro territorio, come dimostrano i casi dell'Università di Alessandria e dell'Istituto superiore G. Boccardo di Novi. A tal proposito i Giovani Democratici vogliono che sia salvaguardata la tradizione espressa da questa scuola nel corso dei suoi anni di attività nell'assoluto interesse degli studenti, affinché essi possano trovare dei corsi di alta formazione legati allo sviluppo del nostro territorio."*

## Agroalimentare, si salvi la qualità

*La legge sull'etichettatura dei prodotti è importante per moralizzare il settore*

**Novi Ligure** - «La qualità è un valore e noi dobbiamo attrezzarci per difenderlo» in questa fase pronunciata dal deputato Angelo Zucchi (Pd) vice presidente della commissione agricoltura della Camera, è racchiuso l'enorme significato del convegno promosso dall'onorevole **Mario Lovelli** di Novi e proposto lunedì, nell'ambito della rassegna enogastronomica "Dolci terre di Novi". In quasi tre ore di dibattito franco e costruttivo è stato fatto un check up al futuro del settore agroalimentare italiano gettando, se non proprio le fondamenta, dei piloni portanti per la legge sulle etichettature dei prodotti agroalimentari, molto attesa perché considerata garanzia di qualità in tavola. Oltre all'onorevole Lovelli che lo ha promosso, al sindaco di Novi Lorenzo Robbiano, affiancato dall'assessore alle attività produttive del Comune di Novi, Paolo Parodi, sono arrivati a Novi a discutere di valorizzazione del patrimonio agroalimentare italiano, l'assessore all'agricoltura della provincia di Alessandria, Lino Rava, il già citato Angelo Zucchi vice presidente della commissione agricoltura della Camera; il capogruppo della Lega Nord Padania, Sebastiano Fogliato e, in sostituzione di Massimo Fiorio (Pd) segretario della commissione agricoltura della Camera, impossibilitato ad intervenire da giustificati motivi, è intervenuto Giorgio Ferrero. «In questa fase delicata per il settore agroalimentare italiano - ha detto l'onorevole Lovelli in apertura di convegno - è più che mai necessario mettere in cantiere iniziative e proposte capaci di creare sviluppo e noi auspichiamo che da questa iniziativa emergano posizioni e obiettivi validi e perseguibili». Detto, fatto, perché il contributo dato all'iniziativa di Mario Lovelli dai rappresentanti delle associazioni di categoria è stato serio e costruttivo. A nome degli agricoltori, Lorenzo Galante, presidente della Coldiretti della provincia di Alessandria ha chiesto ai parlamentari chiarezza e concretezza e sottolineato che i contributi destinati al rilancio del comparto agricolo dal 2003 a quest'anno sono pressoché dimezzati mentre quasi tutti gli aiuti pubblici vengono dirottati verso l'industria. È intervenuto nel dibattito anche Marco Bertoli, agricoltore e consigliere comunale a Novi. L'onorevole Sebastiano Fogliato, dopo aver ricordato che la commissione agricoltura della Camera ha già licenziato la legge sulle etichettature che ora si appresta ad essere discussa in aula, ha sottolineato l'importanza degli enti locali invitandoli a favorire quella che è stata immediatamente definita "la bottega del contadino", cioè idonei locali dove i produttori possano vendere la loro merce salvaguardando la qualità.

La legge sull'etichettatura dei prodotti del comparto agroalimentare italiano è ritenuta importante da tutti i relatori del convegno svolto a Novi Ligure per moralizzare il settore ed indicare all'acquirente da dove arriva la merce acquistata ed evitare che per incrementare i guadagni vengano importati dall'estero materie prime o prodotti che non sono nemmeno da paragonare a quelli italiani. Per difendere la qualità, secondo Zucchi e Lovelli, bisogna investire in infrastrutture. Messaggi chiari e forti partiti da Novi, da una zona che può fare la voce grossa quando si tratta di rivendicare la difesa della qualità.

**Luciano Asborno**

IL NOVESE 10.12.2009

## CARROSIO SUCCEDE ANCHE A BELFORTE E MONTALDEO

### Ufficio postale a rischio, chiude per metà settimana

«Chiuderemo gli uffici postali per tre giorni la settimana»: la comunicazione che Poste Italiane ha fatto pervenire ai comuni di Carrosio, Belforte e Montaldeo deve avere avuto questo tono freddo, senza la minima spiegazione. La novità sui tre uffici è stata resa pubblica venerdì scorso durante l'assemblea svoltasi a Carrosio che aveva come argomento proprio il taglio ai servizi nei piccoli comuni.

Nel paese della val Lemme già negli anni scorsi c'era stato un taglio all'orario, ridotto dalle 10 alle 14, per permettere al personale, ormai all'osso, di consegnare la posta. Lo sportello è rimasto comunque finora aperto dal lunedì al sabato. «Un orario ridotto – ha affermato il sindaco Valerio Cassano – che comunque ha incontrato il favore dei cittadini. Ora Poste Italiane, tramite la direzione provinciale, ci ha fatto sapere che, come a Belforte e Montaldeo, lo sportello resterà chiuso per tre giorni. Abbiamo chiesto la motivazione di questa decisione ma la risposta è stata che i criteri sono segreti».

C'è da chiedersi come possa un dirigente di una società privata che viene pagata per offrire un servizio pubblico rispondere in questo modo a un amministratore che rappresenta i cittadini ma già altri politici avevano avuto ascoltare parole del genere da Poste Italiane, come ha ricordato il consigliere provinciale Dino Angelini: «Le poste chiedono agli amministratori locali di spingere i cittadini a mettere i loro soldi sul conto degli sportelli postali per evitarne la chiusura ». Un ricatto bello e buono: se non ci date i soldi noi ce ne andiamo perché non ci conviene tenere aperto l'ufficio.

«È bene sottolineare – ha detto il parlamentare **Mario Lovelli** (Pd) – che Poste Italiane ha un contratto di servizio con lo Stato in base al quale riceve fondi pubblici anche per mantenere aperti gli uffici nei territori più disagiati, come quelli montani. Si deve capire se con l'annunciata chiusura degli uffici la società rispetta o meno il contratto. La società deve comunque spiegare le sue scelte». La chiusura per tre giorni delle poste di Carrosio significa code e disagi maggiori negli sportelli di Gavi e Voltaggio. La società avrebbe già annunciato altre chiusure di uffici nei piccoli comuni a partire dal prossimo anno. Lovelli e il collega Franco Stradella (Pdl) hanno annunciato interrogazioni in parlamento.

(G.C.)

IL NOVESE 10.12.2009

## SCUOLA

### La Lega? Se è coerente si opponga alla Gelmini

CARROSIO – L'europarlamentare Oreste Rossi ha preferito presenziare al convegno sul Terzo Valico a Genova, argomento evidentemente più sentito ai piani alti del partito rispetto al rischio di chiusura di decine di scuole. Così a Carrosio ha mandato l'aspirante consigliere regionale Riccardo Molinari ma la sua presenza non è stata molto fruttuosa. Sarà che l'aria che si respira a Carrosio, con una scuola simbolo dell'integrazione a dispetto dei pregiudizi che alimenta la Lega, non era proprio l'ideale per le camice verdi.

Sarà che il suo partito ha votato e sostenuto la riforma Gelmini che rischia di disfare completamente la scuola pubblica. Fatto che sta che quando Molinari ha preso la parola per giustificare la posizione del Carroccio («abbiamo presentato un emendamento») sul disastro imminente per i nostri plessi, il parlamentare del Pd **Lovelli** ha replicato che quando parla la Lega sembra che al governo ci sia qualcun altro e loro siano all'opposizione. Dal pubblico applausi e qualche urla all'indirizzo del leghista, che si è seduto in silenzio. Certo non è stato un bell'inizio per chi chiede il voto portando la bandiera del federalismo ma poi avalla la chiusura delle scuole sul territorio "padano" e il taglio degli insegnanti.

Una proposta: la Lega Nord, invece di raccogliere firme per lasciare i crocefissi nelle scuole, faccia altrettanto per salvarle.

(G.C.)

## VAL LEMME MOLTISSIMI ISTITUTI POTREBBERO CHIUDERE I BATTENTI PER LE NUOVE NORME MINISTERIALI

### **Effetto Gelmini: scuole a rischio**

*In pericolo quasi tutti i plessi che fanno parte dell'istituto comprensivo di Gavi. L'allarme dei sindaci*

GIAMPIERO CARBONE

«Chiuso causa Gelmini»: potrebbe essere l'ideale avviso che le scuole della val Lemme potrebbero affiggere il prossimo anno scolastico ai loro ingressi se la riforma prevista dal ministro dell'istruzione e dal governo entrerà in vigore. Nel 2010-2011 la maggior parte dei plessi dell'istituto comprensivo Cornelio de Simoni potrebbero essere cancellati definitivamente, una situazione che riguarderà tutta il territorio provinciale e regionale a causa dei criteri adottati a livello ministeriale per tagliare le scuole considerate inutili, ovviamente solo in base ai numeri: stop per chi ha meno di 50 alunni.

Una strage di plessi scolastici, che la Regione ha cercato di rendere meno dolorosa con la delibera di giunta che ha approvato, in attesa del voto del consiglio regionale, il piano di dimensionamento scolastico: il limite minimo è 35 alunni, 18 per le scuole di montagna. Cifre che cambiano di ben poco la situazione, come è stato reso noto venerdì scorso a Carrosio in un'affollata assemblea organizzata dal Comune alla quale hanno preso parte sindaci, consiglieri provinciale e regionali e parlamentari, oltre al personale scolastico. Quaranta primi cittadini, dalla val Curone all'acquese, hanno firmato un documento che fa presente come con la chiusura delle scuole questi territori, già in parte a rischio con l'apertura dei cantieri del terzo valico, siano destinati a morire. Alla Regione, alla Provincia e al ministero è stato chiesto di adottare ulteriori criteri per valutare se mantenere o meno in vita i plessi scolastici, come il disagio causato alle famiglie e la presenza di stranieri.

«L'amministrazione regionale – ha detto il sindaco di Carrosio Valerio Cassano – ha già cercato di andare incontro alle esigenze del territorio ma questo non basta. Da noi la popolazione di recente è aumentata anche per la presenza della scuola. Senza sarebbe la fine per i piccoli comuni come il nostro». La scuola di Carrosio è considerata un piccolo gioiello: 18 alunni, di cui la metà stranieri, con un'aula dotata di dieci computer anche grazie ai tanti investimenti dell'amministrazione comunale. Per ora sarebbe salva ma il prossimo anno basta anche solo un alunno in meno per arrivare a una chiusura assicurata. «L'istituto comprensivo di Gavi, di cui fa parte anche Carrosio – ha commentato Marina Salvi, vice dirigente scolastico di Gavi – rischia la chiusura di quasi tutte le scuole, come Voltaggio, San Cristoforo, Tassarolo» ma sono in pericolo anche realtà di paesi non montani come Basaluzzo, Francavilla e Fresonara, oltre a tante scuole dell'ovadese e dell'acquese da Bosio a Ponzone, della val Borbera e della val Curone, dove il pericolo è legato quasi del tutto alla carenza di insegnanti. Franco Stradella (Pdl), unico parlamentare presente insieme a **Mario Lovelli** (Pd), ha cercato difendere la riforma Gelmini: «Sono da valutare i livelli di qualità che offrono le scuole: se non sono elevati meglio concentrare tutto in un plesso vicino».

Immediata la replica di Marina Salvi: «Come posso avere qualità se non ho gli insegnanti a causa del taglio dell'organico? Il prossimo anno rischia di essere peggio. Il problema più importante è il numero di insegnanti più ancora degli alunni necessari a mantenere le scuole aperte». Il consigliere regionale Ugo Cavallera (Pdl) proporrà in Regione un emendamento per stabilizzare i criteri del piano. Marco Mazzarello, sindaco di Mornese e commissario della comunità montana: «La Regione spende oltre un milione di euro per dare la possibilità di avere insegnanti nelle scuole: saranno soldi sprecati».

Un riferimento alla spreco anche dal sindaco di Fresonara Massimo Bisio: «Lo Stato ha reso precari tanti insegnanti non rinnovando loro l'incarico pur essendo necessari alla scuola e ora paga loro l'indennità di disoccupazione invece di farli lavorare». Se Carrosio o altre scuole dovessero chiudere sarebbe il caos per gli altri plessi che dovrebbero ospitare quegli alunni: Gavi o Capriata si dovrebbero adeguare a un numero maggiore di scolari pur avendo sempre le stesse risorse. Regione e Provincia voteranno il piano di dimensionamento a breve, si spera accogliendo l'allarme del territorio.

Camera con vista

DI **MARIO LOVELLI**

## Blindature

Dopo che il Tribunale di Milano ha ritenuto non ammissibili, come cause di “legittimo impedimento”, le partecipazioni a inaugurazioni varie di opere pubbliche, Berlusconi non sarà a Genova il 19 dicembre per dare il via ai lavori del “nodo” e del Terzo Valico. La doppia cerimonia comunque ci sarà e vedremo lì come si cominceranno a spendere i 500 milioni, sui 5,2 miliardi previsti (e mancanti per la parte residua).

Il Ministro non l’ha spiegato in Parlamento, ma se si mettono in moto le ruspe, qualche idea adesso dovrà venir fuori e, se sono lavori che servono e non spot elettorali, sarà bene che la valle Scrivia abbia la sua parte, a cominciare dalle opere previste negli accordi procedurali con gli enti locali. Il controllo su come si intende procedere sarà certamente l’impegno principale che ci attende da adesso in avanti. Per intanto prendo atto che gli emendamenti presentati da me e da altri deputati per fare chiarezza sul finanziamento complessivo dell’opera e sulla destinazione dei fondi già stanziati sono stati cestinati di fronte ad un maxiemendamento di 250 commi presentato lunedì dalla maggioranza in Commissione Bilancio e che contiene anche gli interventi “micro settoriali” non consentiti ai parlamentari di opposizione.

Ci sono 181 milioni nel 2010 (113 nel 2011 e 60 nel 2012) per una serie di microinterventi che vanno dai soldi per il Belice colpito dal sisma del gennaio 1968, ai contributi a favore degli esuli di Fiume, Istria e Dalmazia, per il Museo statale tattile Omero di Ancona, per la biblioteca italiana per i ciechi a Monza, per l’Istituto mediterraneo di ematologie, per il Policlinico San Matteo di Pavia. E allora perché non i soldi richiesti per l’Ecolibarna e per gli alluvionati del Piemonte? E poi cos’è un comma, tutto da decifrare, che stanziava cento milioni finalizzati a interventi sul “rispettivo territorio di appartenenza”? Si tratta di marchette per i parlamentari di maggioranza? Mentre ci sono solo 100 milioni per il fondo di solidarietà per gli agricoltori e 181 per “altri interventi sociali e aiuti ai comuni colpiti dal sisma”. Se poi analizziamo le voci più grosse della torta, troviamo 470 milioni per “ricapitalizzare” la società dello stretto di Messina e 370 milioni per i lavoratori socialmente utili di Palermo e Napoli, mentre rimangono le briciole per gli ammortizzatori sociali (265 milioni contro gli 860 per la detassazione di secondo livello).

Questa è la finanziaria nata “light” e finita blindata, con gli emendamenti dell’opposizione bocciati in pochi minuti in Commissione e con la fiducia in aula ormai scontata. Anzi una fiducia alla Camera e una al Senato, dove la legge torna per l’approvazione definitiva, mentre lì la Commissione Giustizia, abbandonato ogni altro provvedimento, sta per licenziare il disegno di legge del Pdl sul processo breve, il cosiddetto “salva premier”, per portarlo in aula prima del ritorno della finanziaria. Così prima di Natale può passare alla Camera a sua volta “liberata” dalla finanziaria, dove però è in calendario la legge sul diritto di cittadinanza per gli immigrati. Che sta sì tanto a cuore a Fini, ma nel frattempo, un colpo al cerchio e uno alla botte!

Via libera al maxiemendamento, dopo aver inveito contro questa eventualità fino a pochi giorni prima, e magari, se nel processo breve entrano i “reati” di immigrazione clandestina e si tolgono i “delitti”, prima delle vacanze si fa posto anche a quello.

## INTERVENTO

# Lovelli, solo chiacchiere sul Teatro Marengo

MANUELA REPETTI

Da tempo volevo rispondere all'on. Lovelli che in molte dichiarazioni mi ha citata. Non sempre mi è sembrato opportuno, oggi sì. Innanzitutto, a proposito dei finanziamenti del Ministero dei Beni culturali, vorrei dire all'on. Lovelli che ogni volta ricorda a tutti, forse più a sé stesso, che io sono stata eletta nella circoscrizione Piemonte 1 e non nella circoscrizione Piemonte 2, come se questo comportasse una sorta di delegittimazione nell'esprimere le mie opinioni, a maggior ragione se riguardano la mia città in cui sono nata e vissuta per ben 42 anni, che il Ministro Bondi ha affermato testualmente: «Nel prossimo esercizio finanziario terrà presente l'opportunità di un finanziamento per il teatro novese». Dunque ciò non significa una promessa all'on. Lovelli di un sicuro finanziamento, ma certamente un interesse a valutare un eventuale finanziamento. Penso inoltre di poter accreditarmi un minimo merito, che credo sia sotto gli occhi di tutti, anche solo per aver sottoposto le problematiche novesi all'attenzione del Ministro che, compatibilmente con le risorse a disposizione e il vaglio dei progetti presentati, ha risposto con due cospicui interventi a favore delle chiese della Collegiata e di San Pietro: per la chiesa della Collegiata la società Arcus ha finanziato ben 500.000 euro; per la Chiesa di San Pietro il Ministero dei beni culturali ha finanziato 107.000 euro.

Vorrei ricordare all'on. Lovelli che il restauro del Teatro Marengo di Novi è stato oggetto della campagna elettorale condotta prima dalla sua stessa amministrazione che lo vedeva correre per la riconferma e successivamente dall'attuale amministrazione, sbandierando da anni l'esistenza di finanziamenti vari tra privato e pubblico. Chiedo allora all'on. Lovelli come mai non sono mai realmente iniziati i lavori di restauro del teatro ma solo piccoli interventi, ritenuti peraltro dagli stessi tecnici, assolutamente inutili o addirittura da rifare? Se l'amministrazione avesse iniziato, con i finanziamenti che vantavano, un serio e soprattutto concreto lavoro di restauro, anche solo parziale, invece di promuovere inutili concorsi per la progettazione del nuovo teatro che servivano solo a far pubblicità all'amministrazione creando false illusioni ai novesi, allora forse il Ministero e la società Arcus avrebbero potuto ritenere opportuno finanziare il progetto già da quest'anno. Di fatto i finanziamenti sono andati alle due chiese sopra citate e non mi sembra affatto una diminuzione per la nostra città. Tutt'altro. In futuro, se ancora l'attuale amministrazione novese, capitanata dal sindaco Robbiano e di fatto ancora dall'on. Lovelli, nulla avrà ancora fatto dopo decenni solo di fiumi di parole, comprese quelle dell'on. Lovelli che sfoggia un numero infinito di interrogazioni che di fatto contengono solo chiacchiere che gli servono per motivare il suo lavoro parlamentare, allora sono certa che il Ministro farà tutto quanto possibile, nei limiti delle risorse disponibili, per ridare finalmente un teatro ai novesi.

Consiglio all'on. Lovelli di chiedere all'amministrazione novese di cominciare a lavorare al teatro con i soldi che dicono da tempo di avere. Allora sono certa che in un prossimo futuro anche il Ministero interverrà per aiutare. Lo scopo di tutti è quello di aiutare la propria città. Lo è dunque anche per me che vivo a Novi da sempre e lo è ora anche per il Ministro Bondi, da poco novese. Caro on. Lovelli, è anche il suo?

*(Deputata del Pdl)*

## No al trasferimento delle ex Nucleari

BOSCO MARENGO

(d.t.) Continua lo stato di agitazione alla Fabbricazioni Nucleari di Bosco Marengo. “Lottiamo contro il trasferimento al sito Enea di Saluggia”, dicono i lavoratori. Giovedì scorso i 22 dipendenti della società Fn Spa Nuove Tecnologie e Servizi Avanzati hanno manifestato con Rsu e i rappresentanti del sindacato provinciale Cgl, Cisl e Uil davanti allo stabilimento. Erano presenti il consigliere regionale Rocco Muliere e il sindaco, Angela Lamborizio, che di recente si è recata a Roma, all'Enea, per incontrare i commissari di Sogin e Fn, le due realtà presenti nell'area ex nucleare per sollecitare nuove soluzioni produttive e di ripartizione degli spazi dell'area in decommissioning, quindi ha chiesto un incontro al prefetto, che a breve dovrebbe riunire i rappresentanti delle le società e degli enti locali. “Le energie rinnovabili sono il futuro – dice la Lamborizio – no alla fuga cervelli da Alessandria”.

Solidarizza con lavoratori ed enti l'on. **Mario Lovelli**, che il 12 novembre ha presentato l'interrogazione al ministro Scaiola, che si esprimerà entro Natale. “È inaccettabile – dichiara Lovelli – che non intervenga immediatamente, invito il ministro a promuovere ogni iniziativa per mantenere il sito produttivo in provincia di Alessandria. Come richiesto dalle istituzioni locali e dalle organizzazioni sindacali, sono necessari interventi urgenti per una giusta soluzione problema delle Fabbricazioni Nucleari di Bosco Marengo”. La Fn spa è una società di ricerca che sviluppa, realizza e sperimenta nuovi materiali, componenti e tecnologie innovative soprattutto nel settore dei materiali e dell'energia.

LA STAMPA (AL) 13.12.2009

INTERVENTO. **MARIO LOVELLI**

### «On. Repetti, si rilassi! Forse brucia la battuta sul pollaio di Berlusconi»

Non ricordo le «molte dichiarazioni» in cui avrei citato la collega onorevole Repetti e mi sfugge il senso del suo «intervento» di ieri su La Stampa. Se voleva accreditarsi come interlocutrice unica del Ministro Bendi, non ce n'era bisogno: si tratta di un fatto che, come lei sottolinea, è «sotto gli occhi di tutti» e che la mette in una posizione privilegiata nel sottoporre «le problematiche novesi all'attenzione del Ministro». Si tratta solo di intendersi sulle problematiche. Ben vengano dunque interventi sulle chiese novesi come quelle da lei ricordate e speriamo che si ricordi anche delle altre. Perciò benvenuto a Novi Ligure, Ministro Bondi! Sia certo che un «red carpet», un tappeto rosso, all'inaugurazione non mancherà quando, grazie ai Suo interessamento, saranno realizzati importanti restauri del patrimonio culturale cittadino. Su questo il mio impegno parlamentare proseguirà e quello dell'Amministrazione comunale è consolidato, visto che la Fondazione Teatro Marengo, costituita dalla stessa e dalla Fondazione bancaria della Cassa di Risparmio di Alessandria, è alla fase conclusiva del suo lavoro. Si tratta di completare il quadro dei finanziamenti e quello dello Stato rientra negli obblighi istituzionali, salvo che non si facciano scelte politiche o clientelari in altre direzioni. Ma io sono fiducioso e ne ho dato atto nel mio commento alla risposta ricevuta all'interrogazione parlamentare. Per il resto consiglio alla gentile collega di rilassarsi. Capisco un certo astio nei miei confronti, peraltro abbastanza recente e legato forse a una mia battuta sul «pollaio» che sta intorno a Berlusconi, che a Palazzo Grazioli si è poi manifestato in tutta la sua evidenza, e magari al recente esito delle elezioni comunali a Novi. La delusione deve essere stata molto forte per chi, come lei e la sua famiglia, si sentiva la città in mano fin da un anno prima delle elezioni! Quanto al lavoro parlamentare, lasci perdere gli altri e studi un po'! Se non altro per evitare che il presidente di turno le tolga la parola, come è successo, quando ha deciso di parlare in aula a 18 mesi dalle elezioni. Se poi vorrà unirsi ai miei interventi sulle «problematiche» locali, ne sarò ben lieto. Questa settimana in aula tocca a un ordine del giorno sull'Ecolibarna di Serravalle Scrivia.

*(Deputato del Pd)*

LA STAMPA (AL) 16.12.2009

## «Battute sul pollaio? Non me ne ricordo»

Non ricordo di aver mai letto la battuta dell'on. Lovelli sul «pollaio» per cui, secondo lui, io mi sarei offesa. Non la ricordo affatto. Forse la ricorda solo lui, convinto di far battute che suscitino interesse altrui. Per quel che riguarda il teatro di Novi, credo di aver già detto tutto. E vedo che l'on. Lovelli, non sapendo dare contenuti alle sue risposte, usa come sempre la sottigliezza di perfide insinuazioni. A proposito invece del mio intervento in aula, dopo 16 mesi di legislatura, vorrei ricordare all'ori. Lovelli che l'ho motivato proprio sottolineando l'importanza del fatto che quando si apre bocca bisogna saper bene quel che si dice. E proprio per questo ho deciso prima di imparare, studiando e ascoltando, per poi intervenire, a differenza dell'on. Lovelli che, è vero, è intervenuto qualche volta in più in aula, ma quasi sempre senza che nessuno lo ascoltasse; almeno questo è il mio, e non solo, ricordo. Caro on. Lovelli, la perfidia è una peculiarità tipicamente femminile; noto che lei ne è particolarmente intriso. Stia più attento, proprio a proposito di pollai, perché con la perfidia che si ritrova rischia di «trans» formarsi!

**MANUELA REPETTI, PDL NOVI LIGURE**

IL PICCOLO (AL) 16.12.2009

## Passione, cultura e commercio

*Stella d'oro conferita alla direzione del settore della Regione Piemonte*

Novi Ligure. C'era anche la presidente della Regione Piemonte, Mercedes Bresso, lunedì sera al resort "Villa Bollina" per la "Notte delle stelle" voluta dall'Associazione novese dei commercianti per sottolineare i meriti di chi, per genialità e intraprendenza, innovazione e sviluppo, tradizione e tipicità, passione e cultura della qualità, hanno contribuito a tenere alto il prestigio del commercio novese.

A celebrare i successi dei commercianti sono arrivati anche l'onorevole Mario Lovelli, l'assessore regionale Daniele Borioli, il consigliere regionale Rocchino Muliere, il sindaco di Novi Lorenzo Robbiano con i colleghi dei comuni limitrofi, l'assessore della Provincia di Alessandria, Graziano Moro, il presidente della Cassa di risparmio di Alessandria, Carlo Frascarolo, e tanti rappresentanti del commercio, accolti a "Villa Bollina" dal presidente Massimo Merlano e dai vertici dell'Associazione novese dei commercianti. Per aver saggiamente indicato la via dell'innovazione e dello sviluppo, lunedì sera conferita la "Stella d'oro" a Marco Cavaletto (assente per inderogabili impegni), Carlo Salvatore, Patrizia Vernoni della direzione commercio della Regione Piemonte per aver avviato, la prima volta in Italia e in Europa, un percorso nuovo di evoluzione e sviluppo del commercio di tradizione che ha determinato benefiche ricadute anche sul territorio Novi. Per i dirigenti del settore commercio della Regione Piemonte anche i complimenti della presidente Mercedes Bresso.

Stella d'oro per la lunga e proficua attività condotta con passione, competenza, attenzione tenace alla qualità dei prodotti e metodi di lavoro, volta a riaffermare il valore economico e culturale delle specialità tipiche e produzioni locali, è stata conferita a: Panificio Delucca di Novi; Panificio Giovanni il fornaio di Gavi; Ristorante Le Petit Chateau di Novi; Ristorante Da Bacci di Fraconalto. Consapevoli che l'appeal di una zona viene spesso determinato dalla qualità e cortesia dei suoi locali di ospitalità e ristorazione, i responsabili dell'Ascom di Novi hanno ringraziato i colleghi che, forti di una lunga storia generazionale, continuano a presidiare con immutata passione ogni angolo del territorio novese. Dunque, stella d'oro per "lunga storia di passione e qualità" a: Albergo ristorante Ponte (1832), Albergo ristorante Cacciatori (1920), Albergo ristorante Alpino (assente alla premiazione) tutti di Cosola; Albergo ristorante Alpi (1894) di Borassi; Albergo ristorante Della Pace di San Cristoforo (titolari assenti alla premiazione); Albergo ristorante Morando (1870) di Mongiardino; Ristorante Visconti (1892) di Voltaggio; Ristorante Belvedere (1919) di Pessinate; Albergo ristorante Viaggiatori (1943) di Novi; Albergo ristorante Capanne di Cosola (1840). Nel corso della serata, il direttore dell'Ascom, Antonio Donà, ed il funzionario della Cassa di risparmio di Alessandria, Satroneo, hanno presentato il progetto "Allarghiamo le strette" che prevede innovative formule di finanziamento destinate ai locali di ospitalità e ristorazione ed agli operatori del commercio.

**Luciano Asborno**

IL PICCOLO (AL) 16.12.2009

## Chi ha fatto la storia della Novese e di Novi

*Presentato il libro 'Novantese' per il 90° del sodalizio calcistico*

**Novi Ligure.** La presentazione del libro "Novantese" che celebra i primi novant'anni della Novese calcio è diventata un'occasione per approfondire vizi e virtù del calcio italiano, professionistico e dilettantistico, grazie alla presenza di tanti operatori del settore con un passato legato alla Novese, ma soprattutto per merito dei giornalisti Roberto Beccantini e Luca Ubaldeschi che non si sono tirati indietro, anzi, nell'esprimere giudizi sui temi caldi del calcio italiano. Sugli argomenti che riguardano il calcio dilettantistico, l'obbligo di schierare i giovani ed il dovere di evitare che il calcio dilettantistico diventi una casa di riposo per calciatori, i due ospiti hanno disquisito con il presidente della Novese, Valter Marletti e con il delegato della provincia di Alessandria della Figg piemontese, Piero Stradella.

Intervenuti alla cerimonia di presentazione del libro "Novantese" anche il sindaco di Novi, Lorenzo Robbiano, l'onorevole **Mario Lovelli**, il consigliere regionale Rocchino Muliere, il presidente dell'Alessandria, Gianni Bianchi.

Lo staff dei dirigenti della Novese al gran completo e tanti ex. Notati, tra gli altri, i presidenti Gianni Bellasera, Marco Bertoli, Gianni Castellani, Edo Gemme e Dario Ubaldeschi che è stato commissario straordinario, carica che, per responsabilità, è equiparata a quella del presidente. Qualificata anche la schiera dei direttori sportivi. Accanto a quello attuale, Giorgio Spinetta, c'erano Andreino Malfettani, Adriano Reale (oggi presidente della Consulta comunale allo sport), Elio Zuccotti e Massimo Schenardi, stimato per la lunga militanza biancoceleste e per l'impegno nel settore giovanile, ma ha ricoperto, e bene, anche la carica di direttore sportivo.

Gli ex tecnici erano rappresentati alla cerimonia da Maurizio Alghisi (è stato anche giocatore della Novese), Fabrizio Viassi e Giancarlo Traverso, autentica bandiera biancoceleste essendo stato calciatore, capitano, allenatore e dirigente della Novese. Tutte storie, le loro, narrate nel libro che fa già discutere e questo, si sa, è un gran bel sintomo.

L.A.

WWW.NOVIONLINE.IT 17.12.2009

Bonifica Ecolibarna garantiti i finanziamenti

## Il Governo accoglie l'ordine del giorno di Lovelli

Nel corso del dibattito alla Camera dei Deputati della finanziaria 2010, l'On.le **Lovelli** ha presentato un ordine del giorno sulla situazione dell'Ecolibarna di Serravalle Scrivia per chiedere al Governo di garantire i finanziamenti necessari alla messa in sicurezza e la bonifica del sito. L'o.d.g. è stato accolto favorevolmente dal Governo che si è impegnato a garantire gli interventi necessari.

"E' importante - dichiara l'On.le Mario Lovelli - che gli interventi programmati dal Prefetto di Alessandria, commissario delegato per gli interventi sull'area, possano procedere rapidamente per dare sicurezza alla popolazione serravallese ed eliminare altri rischi per la salute dei cittadini della Valle Scrivia".

IL NOVESE 17.12.2009

**CITTÀ LA REGIONE STANZIA 700MILA EURO PER LO STUDIO DI UNO SBARRAMENTO TRA SERRAVALLE E CASSANO**

## **Scrivia, una diga blocca l'inquinamento**

*Per realizzarla servono però due milioni di euro. Impedirà che sostanze nocive arrivino ai pozzi dell'acquedotto*

GIULIA CAMERA

La Regione Piemonte ha stanziato settecentomila euro per uno studio di fattibilità sulla possibilità di erigere una diga sul torrente Scrivia. Lo sbarramento, che dovrebbe sorgere nel tratto di torrente tra Serravalle Scrivia e Cassano Spinola, avrebbe lo scopo di proteggere i punti di captazione dell'acquedotto di Novi e Tortona, continuamente a rischio inquinamento per le sostanze che possono essere riversate a causa di incidenti o provenienti da scarichi industriali, come ad esempio dall'Ecolibarna. Le risorse idriche del territorio, utilizzate da un bacino di utenti di circa centomila persone, sarebbero così finalmente protette. Il provvedimento è stato preso dalla commissione Trasporti, Viabilità e Pianificazione territoriale presieduta dal consigliere regionale del Partito Democratico Bruno Rutallo, il quale, lo scorso maggio, aveva presentato un emendamento per impegnare la Regione in uno «stanziamento straordinario per la realizzazione di opere di protezione del torrente Scrivia».

«Le mie richieste – ha spiegato Rutallo – sono state accolte e ora si procederà a studiare la situazione. Una volta terminata la fase di studio ci si confronterà sulla validità dello studio stesso e, se si troverà un comune accordo con Amias e Gestione Acque, si potranno iniziare i lavori». L'intera opera potrebbe costare circa due milioni di euro. «Il costo dell'opera – ha dichiarato Rutallo – potrebbe essere in parte coperto dalla Regione e da Gestione Acque». Lo sbarramento, secondo Rutallo, dovrebbe impedire alle sostanze inquinanti di raggiungere i pozzi dell'acquedotto che serve Novi, Tortona, Villalvernia, Carezzano, Spineto e Carbonara e consentire un intervento tempestivo da parte dei tecnici per assorbire la sostanza. Insomma: non eviterà che i camion carichi di sostanza inquinanti finiscano nello Scrivia, ma almeno servirà a rallentarne la corsa verso i nostri acquedotti.

«Sono frequenti gli incidenti sull'autostrada – ha confermato Rutallo – con conseguente fuoriuscita dalle cisterne di sostanza inquinanti che poi vanno a finire nelle acque del torrente». Ultimo episodio lo scorso maggio quando una cisterna carica di sostanze tossiche è finita nel torrente a causa di un incidente lungo la A7, poco prima di Serravalle. In quella occasione l'acquedotto di Novi è stato chiuso e la città è rimasta senza acqua. In occasione di questo e di altri episodi precedenti era scattato l'allarme da parte delle amministrazioni, della società che gestisce l'acquedotto di Novi e dei rappresentanti degli enti locali. Essi avevano chiesto alla società Autostrade una serie di misure preventive per ridurre il rischio di incidenti, ma di fatto sarebbero soltanto stati abbassati i limiti di velocità e effettuati pochi altri interventi, non strutturali. Più volte, inoltre, l'onorevole del Pd **Mario Lovelli** era intervenuto in parlamento chiedendo al ministero dei trasporti di intervenire nei confronti di Autostrade per l'Italia per evitare il ripetersi dei casi di inquinamento. Secondo Rutallo, inoltre, «la diga sarebbe utile a fermare le sostanze inquinanti che fuoriescono dall'Ecolibarna di Serravalle e che vanno a defluire nelle acque dello Scrivia». Su quest'ultimo punto, tuttavia, più d'uno pare essere scettico: per evitare che gli inquinanti dell'Ecolibarna finiscano nelle falde acquifere, infatti, è stata progettata un'altra opera, il muro sotterraneo proprio a ridosso dello stabilimento serravallese.

g.camera@ilnovelese.info

Camera con vista

DI **MARIO LOVELLI**

## Cambiamenti climatici

La settimana della finanziaria inizia con l'informativa urgente in aula del ministro Maroni sull'aggressione subita domenica da Berlusconi. È come se fosse impossibile mettere questo Paese sui binari di un confronto politico "normale". Che prevede anche scontri duri fra maggioranza e opposizione sui programmi e sulle strategie, ma nell'alveo delle regole che la Costituzione ci ha messo a disposizione. Quando si esce da questi binari per sconfinare nella violenza non può che esserci deplorazione e condanna ed è quello che il Pd ha riaffermato in aula per bocca del suo segretario Bersani. Il fatto è che se tutti dicono che il "clima" del confronto deve cambiare ma poi alla prima occasione questo non succede, vuol dire che la malattia è grave. E così puntualmente, appena un'ora dopo, il governo mette la fiducia sulla finanziaria nonostante la riduzione degli emendamenti da parte dell'opposizione. Decisione «deprecabile», come sostiene lo stesso Fini, non perché l'opposizione abbia la "pretesa" di vedere accolte le sue proposte; ma perché le motivazioni contrarie devono essere ben chiare di fronte agli italiani. Altrimenti diventa sempre più superfluo il ruolo dell'istituzione parlamentare e si assiste alla continua prevaricazione dell'esecutivo, che può contare su una maggioranza amplissima di deputati nominati dai vertici dei partiti e abusa del suo potere di decretazione e di condizionamento del dibattito nell'aula.

In sostanza si attua una riforma presidenziale di fatto (e senza contrappesi!) mentre si parla a vuoto di riforme istituzionali "condivise". Se a questo seguirà il tentativo di forzare i tempi su un pacchetto "salva premier" che metta insieme il processo breve, la costituzionalizzazione del Lodo Alfano bocciato dalla Consulta e il legittimo impedimento, ecco che il quadro si fa veramente preoccupante.

Anche perché a fine anno arriverà il solito decreto milleproroghe e poi un nuovo decreto anticrisi per il settore automobilistico, mentre va a scadenza quello per le missioni militari internazionali: così la "violenza" verso le Camere è servita!

Prendiamo il caso delle norme sugli enti locali introdotte nella finanziaria: il taglio delle famose 35.127 "poltrone" fra consiglieri, assessori e amministratori locali vari. Perché bypassare così il disegno di legge per la Carta delle Autonomie che sta iniziando il suo iter parlamentare? Si tratta di norme evidentemente non applicabili alle situazioni in essere negli enti dove si è votato dal 2008 in poi, che si tradurranno in risparmi limitati e che sono a rischio di contenzioso se non di incostituzionalità per violazione dell'autonomia organizzativa riconosciuta agli enti locali dal titolo V della Costituzione.

E poi, nei piccoli comuni, siamo sicuri che si tratti di "poltrone", visto che la maggioranza dei consiglieri e degli amministratori non prende indennità e svolge di fatto un servizio civile volontario? Bisogna tagliare gli sprechi, ma non sparare nel mucchio. Altrimenti non si capisce perché la questione del "taglio" dei parlamentari non sia mai all'ordine del giorno, insieme al superamento del bicameralismo perfetto. Ma c'è dell'altro. Con tre commi inseriti nel maxiemendamento del governo, si interviene sulla legge obiettivo per le grandi opere, rivedendo il concetto di "lotto costruttivo" per i corridoi europei Ten-T: insomma i lavori partono con un lotto, anche se non "funzionale" e il Cipe si assume l'impegno programmatico per i finanziamenti futuri. Temo che ne vedremo delle belle. Spero non sul nostro territorio.

## TRASPORTI LA CITTÀ PENALIZZATA NEI COLLEGAMENTI CON GENOVA E MILANO. LA RABBIA DI CHI È COSTRETTO A USARE IL TRENO

### Nuovo orario, pendolari sul piede di guerra

*Riccardo Leardi (Apn): «Trenitalia è riuscita a causare il massimo danno con il minimo sforzo. I dirigenti si vergognino»*

GIULIA CAMERA

Pendolari novesi sul piede di guerra per il nuovo orario ferroviario entrato in vigore domenica 13 dicembre. L'orario invernale penalizza ulteriormente i novesi che si recano quotidianamente a Milano e a Genova per lavoro o per studio. Ai continui ritardi e disservizi si vanno ad aggiungere cancellazioni di treni che fino alla scorsa settimana i pendolari utilizzavano per rientrare a Novi.

«Vergognatevi – dice il presidente dell'Associazione pendolari novesi, Riccardo Leardi – Mi rivolgo ai dirigenti di Trenitalia che non tengono in considerazione i propri clienti. Nessuno ci ha interpellato prima di redigere il nuovo orario e, per queste variazioni, non sono stati neppure sentiti gli amministratori regionali e provinciali». Le notizie, infatti, arrivano da internet e lasciano i pendolari disarmati. «Si allungano ulteriormente i tempi di percorrenza e questo a discapito della vita di ognuno di noi – continua Leardi – Per Trenitalia, oggi, esiste soltanto il Freccia Rossa». Parla di «disastrose variazioni» Leardi e continua con una vena di amara ironia. «C'è da notare – dice Leardi – come Trenitalia sia riuscita a causare il massimo danno con il minimo sforzo: quasi tutto è rimasto invariato, ma quelle pochissime modifiche sono più che sufficienti a sconvolgere la vita di numerose persone».

Se sulla tratta Novi-Torino non si registrano cambiamenti rilevanti, le modifiche più significative riguardano la tratta Novi-Genova e Novi-Milano. I cambiamenti interessano soprattutto i treni del pomeriggio per rientrare a Novi. Chi ritorna da Genova, fino alla settimana scorsa, aveva a disposizione un discreto numero di treni, alle 14.17, alle 15.57, alle 16.17, alle 17.22, alle 17.50, alle 17.57 e alle 18.17. Ma da domenica le cose sono cambiate, come spiega dettagliatamente Leardi. «In ritorno da Genova gli Intercity delle 15.57 e delle 17.57 sono stati spostati di un'ora, alle 16.57 e alle 18.57. Lo spostamento del primo (quello delle 15.57) aumenta di un'ora il buco nel pomeriggio, in quanto non ci sarà alcun collegamento tra le 14.17, con arrivo a Novi alle 15.08, e le 16.17, con arrivo a Novi alle 17.08. Ciò significa che in caso di un impegno a Novi alle 17 bisogna partire da Genova quasi tre ore prima». A parziale compensazione del buco si ha una riduzione di quello tra le 16.17, con arrivo a Novi alle 17.08, e le 17.22, con arrivo a Novi alle 18.11. «Ben più gravi sono le conseguenze dello spostamento del secondo (il treno delle 17.57) – continua Leardi – attualmente uno dei treni più utilizzati di tutta la giornata: con il nuovo orario i pendolari dovranno prendere quello delle 18.17, proveniente dalla Spezia e che viaggia “regolarmente” con 10-15 minuti di ritardo. Ciò significa che il rientro a Novi avverrà alle 19.08, sempre che il treno sia puntuale, anziché alle 18.40».

Se la presenza di un treno alle 18.57 colma il buco presente tra le 18.29 e le 19.17, resterebbe il fatto, secondo Leardi, che il numero di persone che beneficerebbero del nuovo collegamento sarà di gran lunga inferiore rispetto a quanti saranno danneggiati dalla scomparsa del collegamento alle 17.57. Per quanto riguarda la tratta Milano la situazione non è migliore. Nel mirino dell'Apn ci sono i cambi di orario per il rientro nel pomeriggio. È stato, infatti, anticipato alle 18.05 il treno che, invece, fino alla settimana scorsa partiva da Milano Centrale alle 18.20. Prima del 18.05 c'è un treno alle 17.42 e dopo alle 19.20. «Le persone che escono dall'ufficio alle 17.30 o alle 17.45 – spiega Leardi – non fanno in tempo a essere in stazione per il treno delle 18.05, quindi sono costretti ad attendere fino alle 19.20 per arrivare a Novi alle 20.45». Inoltre i pendolari lamentano un aumento del tempo di percorrenza del treno delle 16.30, con arrivo alle 18.11 a Novi. Prima, infatti, il treno partiva alle 16.35 e arrivava allo stesso orario. Chiede attenzione per la condizione dei pendolari novesi anche Giusy Tolino, “attivista” dell'Apn. «Spero che i dirigenti di Trenitalia abbiano un po' riguardo nei nostri confronti, visto che nell'ultimo anno abbiamo ricevuto un aumento del costo dei biglietti pari a circa il 9%, ritardi cronici di almeno 10-15 minuti e una diminuzione del livello di pulizia dei treni». L'Apn intende promuovere azioni di protesta. Sull'argomento interviene anche l'onorevole **Mario Lovelli** con un'interrogazione alla Camera per sottolineare come «il nuovo orario penalizzi fortemente i collegamenti del Piemonte con le altre Regioni italiane, ridimensionando alcune tratte a lunga percorrenza quali quelle per Trieste, Venezia e la Puglia, e lasciando al Piemonte sud orientale un solo collegamento giornaliero con Roma».

g.camera@ilnoveese.info

## Bonifica Ecolibarna: confermato l'impegno del governo

Serravalle Scrivia - C'è l'impegno del governo per prorogare lo stato di emergenza e confermare la struttura commissariale per la bonifica e messa in sicurezza dell'Ecolibarna.

Nel corso del dibattito alla camera dei deputati l'on. **Mario Lovelli** ha infatti presentato un ordine del giorno sulla situazione del sito altamente inquinato per chiedere all'esecutivo di garantire i finanziamenti necessari alla messa in sicurezza e la bonifica del sito. Il documento è stato accolto favorevolmente dal governo che si è impegnato a garantire gli interventi necessari.

Lo stesso commissario, il prefetto Francesco Castaldo, aveva manifestato preoccupazione durante l'ultima riunione del comitato tecnico circa un finanziamento di solo 400 mila euro sui 1.200 mila promessi. Ora, la presa di posizione del governo fa ben sperare il commissario ma, soprattutto, il comitato di abitanti che aveva espresso forti perplessità.

La cifra necessaria per una definitiva messa in sicurezza ammonta a 40 milioni di euro circa, ma l'obiettivo minimo è quello di un intervento che garantisca la tranquillità per l'ambiente e i residenti e il cui costo è stato stimato in 14 milioni. Intanto, si procederà con la realizzazione di un muro diaframma per evitare la tracimazione di acque reflue e la caratterizzazione delle aree esterne allo stabilimento, per stabilire se e dove sono presenti altre discariche fonti di inquinamento. Il passo successivo, è quello di una sperimentazione che prevede l'immissione di reagenti in profondità che annullino il potenziale inquinante.

“E' importante – ha detto Mario Lovelli – che gli interventi programmati dal Prefetto di Alessandria, commissario delegato per gli interventi sull'area, possano procedere rapidamente per dare sicurezza alla popolazione serravallese ed eliminare altri rischi per la salute dei cittadini della Valle Scrivia”.

## PANORAMA DI NOVI 18.12.2009

### ARTI MARZIALI

## È Elisa Rossi l'atleta dell'anno 2009

Sabato scorso, alla presenza del sindaco di Novi Renzo Robbiano, del on. **Mario Lovelli** e dell'assessore allo sport Germano Marubbi, presso il Museo dei Campionissimi di Novi è stato premiato l'Atleta dell'anno, scelto, fra numerosi partecipanti distinti per i risultati sportivi ottenuti. Il folto pubblico presente, ha applaudito, l'atleta Elisa Rossi della storica Società Novese.

Indossare il tricolore Nazionale vincendo per ben 4 anni il Campionato Italiano (Torino, Novi, 2 Varese) nelle diverse categorie, è il massimo traguardo al quale un giovane atleta possa aspirare. Elisa, 17 anni, cintura marrone, studentessa, visibilmente emozionata, durante la premiazione ha detto: *“Questa è la medaglia più bella, ricordando il duro lavoro svolto per essere ai vertici delle gare sportive”*. Va ricordato che la medaglia contiene un frammento della fiaccola dell'Olimpiade d'Atene. Un doveroso ringraziamento per l'impeccabile organizzazione, va al Presidente dei Veterani dello sport Bosich Renato e ai suoi quadri dirigenti. Il professor Manuele Borsoi, Maestro del Tempio è entusiasta per il momento d'oro che stanno vivendo i suoi ragazzi, reduci dal trionfo alla gara internazionale diretta del maestro Kuniba.

Il “Tempio del Karate” tiene i corsi a Novi, Alessandria, Casale avvalendosi di un Team di maestri d'eccezione: G. Borsoi, M. Borsoi, G. Vecchi, fratelli Bellora, Sandro Finisguerra. Si ricorda che il Tempio del Karate di Novi, svolge i corsi differenziati per, bambini/e ragazzi/e, adulti nei giorni martedì e giovedì dalle ore 17:00 alle ore 20:00 presso la palestra della scuola Elementare Martiri (collinetta). Ad Alessandria nei Giorni di mercoledì e venerdì dalle 18:00 alle 20:30 presso la palestra della Scuola Elementare Carducci Corso Cavallotti (fronte ACI). Si ricorda che per tutti coloro che volessero avvicinarsi alla disciplina che il “Tempio” propone un periodo di prova gratuito e che coloro che fanno parte della società, possono indistintamente partecipare alle lezioni di Novi ed Alessandria per un totale di 4 lezioni settimanali. Per info presentarsi in palestra o tel 348-8807623.

PANORAMA DI NOVI 18.12.2009

MUSEO DEI CAMPIONISSIMI

## Premi e targhe ai veterani dello sport cittadino

In un locale all'interno del Museo dei Campionissimi, concesso dall'Amministrazione Comunale della Città, si è svolta la tradizionale assemblea di fine anno dei Soci della Sezione novese dell'Unione Nazionale Veterani dello Sport. Tra le autorità erano presenti il Sindaco della Città, Robbiano, l'Assessore allo Sport, Marubbi, il Presidente della Consulta Sportiva Comunale, Adriano Reale, oltre a due gradite personalità, Giampiero Carretto, Consigliere Nazionale dell'Unione e il deputato **Mario Lovelli**. Dopo il saluto del Vice Presidente, Francesco Melone, che ha coordinato gli interventi, il Presidente Renato Bosich ha illustrato le manifestazioni svolte nel 2009, sottolineando quanto di notevole è stato fatto, cercando, senza nascondere certe difficoltà, di rinnovare ed ampliare la presenza della Sezione nelle manifestazioni sportive del territorio, tenendo conto, come ha evidenziato il Sindaco, che nel prossimo anno Novi vedrà lo svolgersi di due importanti eventi sportivi, il cinquantenario della scomparsa di Fausto Coppi e l'arrivo di una tappa del Giro d'Italia. Inoltre, per offrire un riconoscimento anche a coloro che si sono profusi nell'insegnamento e nell'addestramento allo sport, con il ruolo di istruttori ed insegnanti sportivi, ed a coloro che, dopo aver praticato lo sport agonistico, lo continuano in quello dilettantistico. Si è istituita la Targa d'Onore della Sezione UNVS "Costante Girardengo" di Novi Ligure". Gli ospiti, con i loro interventi, hanno avuto parole di apprezzamento e di incoraggiamento per le manifestazioni promosse o in cantiere da parte di questa Sezione, risultata tra le più attive del Piemonte, come ha tenuto a sottolineare Carretto, il quale, prima di essere eletto Consigliere Nazionale, è stato il Delegato Regionale UNVS per il Piemonte-Valle d'Aosta. Come è tradizione, in questa giornata vengono notificati i riconoscimenti assegnati dal Consiglio della Sezione. Targhe d'Onore sono state consegnate, rispettivamente dalle mani di Lovelli e del Sindaco Robbiano, a Rino Olivieri, uno dei due Soci Fondatori dell'UNVS novese, ancora viventi e Presidente della Società ciclistica "Pietro Fossati", ed a Giovanni Malfettani, già Assessore allo Sport del Comune.

IL PICCOLO (AL) 18.12.2009

## Natale dello sport con i valori veri

*Presenti 230 ragazzi, genitori, istruttori e l'onorevole Lovelli*

**Novi Ligure.** I sentimenti del Natale ed i valori più veri dello sport sono stati messi in evidenza nel giusto modo dal "Natale dello sport" voluto e organizzato da tecnici e volontari del gruppo sportivo salesiano che fa capo all'oratorio di San Giovanni Bosco gestito dalle suore. E' stata una grande festa, di quelle che portano ad esclamare "che bello se in tutto il mondo si vivesse così".

La cerimonia è stata onorata dalla presenza dell'onorevole **Mario Lovelli** e di 230 ragazzi che frequentano l'oratorio di San Giovanni Bosco, affiancati dai loro istruttori ed accompagnati da fratelli, genitori, nonni che hanno stipato la palestra "Boccardo" che ha ospitato il "Natale dello sport". L'obiettivo annunciato dalla direttrice suor Roberta, è quello di stimolare gli atleti, i ragazzi, alla riconoscenza. Ci stanno riuscendo molto bene, da quel che s'è visto. Belle anche le coreografie di danza proposte dalle aspiranti ballerine divise per fasce di età.

L.A.

## Ecolibarna, ufficiale l'impegno del governo

*Sollecitato da un ordine del giorno dell'onorevole Lovelli*

Serravalle Scrivia- «Il governo si è impegnato a garantire i finanziamenti per la messa in sicurezza e la bonifica dell'Ecolibarna di Serravalle Scrivia». Lo ha annunciato, visibilmente soddisfatto, l'onorevole **Mario Lovelli**, il cui ordine del giorno sulla situazione dell'Ecolibarna, presentato per chiedere al governo di garantire i finanziamenti necessari alla messa in sicurezza e la bonifica del sito, è stato accolto favorevolmente dal governo che si è impegnato a garantire gli interventi necessari.

«È importante - ha dichiarato l'ex sindaco di Novi - che gli interventi programmati dal prefetto di Alessandria, commissario delegato per gli interventi sull'area, possano procedere rapidamente per dare sicurezza alla popolazione serravallese ed eliminare altri rischi per la salute dei cittadini della valle Scrivia».

Nell'ordine del giorno che ha presentato mentre alla Camera dei deputati veniva esaminato un provvedimento della legge finanziaria per stanziare risorse da destinare al risanamento ambientale al fine di rimuovere le situazioni a più elevato rischio idrogeologico, il deputato di Novi ha fatto un po' la storia recente dell'Ecolibarna, partendo dal 20 febbraio 2009 quando è stato prorogato fino al 31 gennaio 2010 lo stato di emergenza in relazione alla grave situazione determinatasi in quella che, trent'anni fa, era la raffineria Gastaldi alla periferia di Serravalle Scrivia dove, ha spiegato Lovelli, sono in corso interventi straordinari per la messa in sicurezza e lo smaltimento di rifiuti pericolosi ivi ubicati.

«Le azioni commissariali svolte dal prefetto di Alessandria - ha ricordato Mario Lovelli - hanno individuato alcune urgenti priorità (realizzazione di una barriera idraulica, caratterizzazione delle aree esterne e gestione delle discariche di rifiuti pericolosi e di melme acide) aventi innanzitutto l'obiettivo della messa in sicurezza del sito in via permanente, il cui onere complessivo ammonta a circa 14 milioni di euro, la cui copertura finanziaria non è ad oggi completamente garantita, mentre una bonifica integrale del sito richiederebbe un fabbisogno stimato di circa 40 milioni di euro».

Dopo aver fatto un excursus sulle principali fasi del sito inquinato e dato atto dell'impegno del Prefetto, il deputato di Novi ha altresì sottolineato che parte delle risorse messe a disposizione per la messa in sicurezza dell'Ecolibarna sono state destinate ad altre emergenze nazionali, poi ha chiesto al governo di attivarsi per rendere operativi, attraverso i necessari finanziamenti, gli interventi necessari per completare la bonifica e il risanamento ambientale del sito dell'Ecolibarna di Serravalle Scrivia ed a prorogare lo stato di emergenza in scadenza il prossimo 31 gennaio 2010 per consentire la prosecuzione degli interventi programmati dal commissario per la bonifica. L'ordine del giorno è stato accolto. Serravalle e la valle Scrivia possono tirare un sospiro di sollievo. Senza illusioni perché la storia dell'Ecolibarna è costellata di contrattempi, ma stavolta...

L.A.

IL SECOLO XIX 19.12.2009

IL DEPUTATO NOVESE HA PRESENTATO UN ORDINE DEL GIORNO  
ALLA CAMERA

## **Lovelli: «Dal governo fondi per Ecolibarna»**

*«Accolto con favore». Ora però servono gli interventi di bonifica. Si realizzerà intanto un muro diaframma per evitare la tracimazione*

SERRAVALLE SCRIVIA. C'è l'impegno del governo per prorogare lo stato di emergenza e confermare la struttura commissariale per la bonifica e messa in sicurezza dell'Ecolibarna. Nel corso del dibattito alla Camera dei deputati della finanziaria l'onorevole **Mario Lovelli** ha infatti presentato un ordine del giorno sulla situazione del sito altamente inquinato per chiedere all'esecutivo di garantire i finanziamenti necessari alla messa in sicurezza e la bonifica del sito. Il documento è stato accolto favorevolmente dal governo che si è impegnato a garantire gli interventi necessari. Lo stesso commissario, il prefetto Francesco Castaldo, aveva manifestato preoccupazione durante l'ultima riunione del comitato tecnico circa un finanziamento di solo 400 mila euro sui 1.200 mila promessi. Ora, la presa di posizione del governo fa ben sperare il commissario ma, soprattutto, il comitato di abitanti che aveva espresso forti perplessità.

La cifra necessaria per una definitiva messa in sicurezza ammonta a 40 milioni di euro circa, ma l'obiettivo minimo è quello di un intervento che garantisca la tranquillità per l'ambiente e i residenti e il cui costo è stato stimato in 14 milioni. Intanto, si procederà con la realizzazione di un muro diaframma per evitare la tracimazione di acque reflue e la caratterizzazione delle aree esterne allo stabilimento, per stabilire se e dove sono presenti altre discariche fonti di inquinamento. Il passo successivo, è quello di una sperimentazione che prevede l'immissione di reagenti in profondità che annullino il potenziale inquinante.

«E' importante - ha detto Mario Lovelli - che gli interventi programmati dal Prefetto di Alessandria, commissario delegato per gli interventi sull'area, possano procedere rapidamente per dare sicurezza alla popolazione serravallese ed eliminare altri rischi per la salute dei cittadini della Valle Scrivia».

IL PICCOLO (AL) 24.12.2009

## **Coppi, 60mila euro alla Provincia**

*Il programma del 2 gennaio, 50° della scomparsa del Campionissimo*

### **Castellania**

Alla Provincia di Alessandria 60mila euro, nel triennio 2009 - 2011, per la valorizzazione del sistema museale legato a Fausto Coppi: la Commissione Bilancio della Camera ha approvato una risoluzione per l'utilizzo del Fondo per la promozione dello sviluppo del territorio. «Risultato molto positivo - sottolinea l'onorevole **Mario Lovelli** - risultato delle proposte avanzate, che tengono conto delle esigenze locali». Tutto pronto, intanto, per la 'maratona' di celebrazioni del 2 gennaio, giorno del 50° anniversario della scomparsa: si inizierà al mattino, a Castellania, messa alle 10.30, l'assegnazione del premio 'Welcome Castellania' a Angelo Zomegnan e Davide Cassani e l'intitolazione del piazzale a Candido Cannavo. Poi a Tortona, alle 14.30 per la presentazione del libro 'Fausto Coppi, gli anni, le strade' a cura di Gianni Rossi. E, alle 16.30, a Novi, al Museo dei Campionissimi per il talk show '50 anni fa... Fausto Coppi', condotto da Beppe Conti.

### **Mimma Caligaris**

SÌ AL FONDO DI UTILIZZO PER L'AMBIENTE

## **Buone notizie per Novi e le terre di Fausto Coppi**

Buone notizie per Novi Ligure e per le terre di Fausto Coppi dalla seduta di ieri della Commissione Bilancio della Camera. Infatti la Commissione ha approvato all'unanimità la risoluzione che dà il via all'utilizzo del Fondo per la tutela dell'ambiente e la promozione dello sviluppo del territorio, istituito presso il Ministero dell'economia e delle finanze ai sensi della legge 133 del 2008.

Tocca ora allo stesso Ministero ripartire le risorse disponibili fra gli enti beneficiari tenendo conto degli indirizzi dati dalle Commissioni parlamentari competenti. Sulla base di questi indirizzi al Comune di Novi Ligure sono assegnati 300.000 euro per interventi di abbattimento delle barriere architettoniche (150.000 nel 2009, 100.000 nel 2010 e 50.000 nel 2011) mentre alla Provincia di Alessandria vanno 60.000 nel triennio da destinare alla valorizzazione del sistema museale legato a Fausto Coppi, di cui ricorre il 2 gennaio prossimo il 50° anniversario della morte. "Si tratta di un risultato positivo - commenta l'on.le **Mario Lovelli** - reso possibile dall'iniziativa dei parlamentari che hanno avanzato le loro proposte tenendo conto delle esigenze e dei progetti presentati dagli enti interessati".

Sullo stesso tema ci è arrivato anche un comunicato del PDL di Novi Ligure:

E' stato firmato ieri il dispositivo da parte del Governo, grazie all'interessamento dell' On. Manuela Repetti, che destina la somma di euro 250.000 al Comune di Novi Ligure finalizzato all'abbattimento delle barriere architettoniche. L'on. Repetti ha voluto dare, con il suo interessamento, un importante contributo al progetto che da anni vede impegnato su questo fronte il Focus Group Disabili di Novi Ligure.

Il Comune di Novi Ligure, e quindi il Focus Group Disabili, avrà a disposizione un' importante somma per migliorare la mobilità dei diversamente abili in città.

IL NOVESE 24.12.2009

## **SERRAVALLE APPROVATO UN ORDINE DEL GIORNO DI LOVELLI: SARÀ FINANZIATA LA MESSA IN SICUREZZA**

### **Ecolibarna, il governo garantisce i soldi**

*Le operazioni oggi sono ferme per la mancanza di circa 800 mila euro, dirottati sull'emergenza Abruzzo*

GIULIA CAMERA

Accolto un ordine del giorno presentato alla Camera dall'onorevole **Mario Lovelli** sulla messa in sicurezza dell'Ecolibarna di Serravalle Scrivia. Il governo si è infatti impegnato a finanziare le operazioni necessarie. «E' importante – ha dichiarato Lovelli – che gli interventi programmati dal Prefetto di Alessandria, commissario delegato per gli interventi sull'area, possano procedere rapidamente per dare sicurezza alla popolazione serravallese ed eliminare altri rischi per la salute dei cittadini della valle Scrivia».

Le operazioni ad oggi sono ferme per la mancanza di circa 800 mila euro. Del milione e 200 mila euro che avrebbero dovuto arrivare nelle casse gestite dal commissario straordinario per l'emergenza, ne sono infatti arrivati soltanto 400 mila. I fondi sarebbero stati dirottati all'emergenza terremoto dell'Abruzzo e ad altre emergenze di carattere nazionale. Il “buco” di 800 mila euro, annunciato a luglio e poi confermato qualche tempo fa da Castaldo, è stato ricordato da Lovelli durante la seduta alla Camera. Sulla mancanza dei fondi necessari a terminare la messa in sicurezza era intervenuto il comitato per la bonifica, nato nel luglio 2008, costituito dagli abitanti delle zone limitrofe al sito, e che si è prefisso fin da subito lo scopo di promuovere iniziative volte alla definitiva bonifica del sito.

A novembre, proprio il comitato aveva proceduto alla distribuzione di un volantino in cui si ribadiva con decisione l'intenzione di vederci chiaro nella “sparizione” di parte dei fondi e di continuare a lottare per la bonifica del sito di interesse nazionale. Nel volantino si chiedeva inoltre che continuasse il commissariamento di Ecolibarna, che il sito venisse ancora classificato sito di interesse nazionale e, infine, che si giungesse a ottenere un piano finanziario certo e complessivo per avere una visione in prospettiva di ciò che sarà in futuro. Si auspicava anche una diversa attenzione da parte delle amministrazioni comunali e degli enti locali, per uno sforzo congiunto mirato a risolvere il problema dell'inquinamento nel bacino dello Scrivia. Ora le richieste sembrano state accolte. Lovelli si è interessato personalmente e ha riferito alla Camera sulla situazione di pericolosità ormai da tempo nota.

Ma ripercorriamo le tappe salienti della vicenda che ormai da circa trent'anni tiene banco nel panorama della cronaca locale. Dal 2004 i terreni intorno alla fabbrica che smaltiva rifiuti tossico-nocivi sono stati dichiarati “di interesse nazionale”. La gestione della bonifica è stata affidata a una struttura commissariale che ha fatto capo prima all'ex sindaco di Serravalle Scrivia Emanuele Dazzi, poi al prefetto Castaldo. Da allora oltre un milione di euro sono stati impegnati per gli interventi più urgenti di messa in sicurezza. Scartata l'ipotesi della bonifica integrale per il costo esorbitante dell'operazione, pari a quaranta milioni di euro, si è proceduto a individuare opere che potessero andare a migliorare la situazione, evitando che i veleni presenti sotto lo stabilimento dilavassero nelle falde acquifere nei pressi dell'Ecolibarna. Due le opere inizialmente proposte: un muro-diaframma sotterraneo, in materiale plastico impermeabile, che avrebbe dovuto impedire ai rifiuti tossici di scendere verso la falda acquifera e un “sarcofago” di cemento armato che avrebbe dovuto contenere tutto il materiale altamente inquinante. Attualmente sono in via di conclusione i lavori preliminari necessari per costruire il muro vero e proprio. Chissà se questa volta le promesse del Governo saranno mantenute? Oltre ai finanziamenti, Lovelli ha chiesto al governo che venga prorogato lo stato di emergenza in scadenza il prossimo 31 gennaio 2010 per consentire la prosecuzione degli interventi programmati.

g.camera@ilnove.se.info

## Il governo si impegna per i finanziamenti necessari, ma resta molta incertezza per il comitato

# Aria di pessimismo su Ecolibarna

Angela Agostino

Bisognerà attendere di leggere la finanziaria appena approvata in Parlamento per avere la conferma dell'arrivo di nuovi fondi per l'Ecolibarna. Ovvero se il governo tradurrà in cifre l'impegno preso la scorsa settimana di reperire nuovi finanziamenti per la bonifica del sito dell'Ecolibarna. E in questo senso non sono certo ottimisti al comitato nato per sostenere la bonifica dell'area, che in questi ultimi giorni hanno espresso un certo scetticismo sull'eventualità che "ricompiano" gli 800 mila euro cancellati la scorsa estate. "La sensazione è che l'impegno rischi di rimanere sulla carta" affermano dal comitato.

La scorsa settimana nel corso del dibattito alla Camera dei Deputati della finanziaria, l'onorevole **Mario Lovelli** aveva presentato un ordine del giorno sulla situazione del sito altamente inquinato per chiedere all'esecutivo di garantire i finanziamenti necessari alla messa in sicurezza e la bonifica del sito. Il documento era stato accolto favorevolmente dal governo che si era impegnato "ad attivarsi per rendere operativi, attraverso i necessari finanziamenti, gli interventi necessari per completare la bonifica e il risanamento ambientale del sito dell'Ecolibarna di Serravalle". Per questa fase di messa in sicurezza erano stati messi a bilancio un milione e duecento mila euro, di cui però sono arrivati solo 400 mila euro, mentre i restanti 800 mila euro, benché fossero stati già stanziati sono stati cancellati dopo l'emergenza terremoto in Abruzzo. Dal comitato sottolineano come per l'Acna di Cengio siano stati stanziati 32 milioni di euro. "E sembra che non si trovi una somma molto inferiore e per altro già stanziata per la bonifica dell'Ecolibarna" concludono dal comitato. La cifra necessaria per una definitiva messa in sicurezza dell'area ammonta a 40 milioni di euro circa, ma l'obiettivo minimo è quello di un intervento che garantisca la tranquillità per l'ambiente e i residenti e il cui costo è stato stimato in 14 milioni.

Intanto, si procederà con la realizzazione di un muro diaframma per evitare la tracimazione di acque reflue e la caratterizzazione delle aree esterne allo stabilimento, per stabilire se e dove sono presenti altre discariche fonti di inquinamento. Il passo successivo, è quello di una sperimentazione che prevede l'immissione di reagenti in profondità che annullino il potenziale inquinante. "È importante – ha commentato l'onorevole Mario Lovelli – che gli interventi programmati dal Prefetto di Alessandria, commissario delegato per gli interventi sull'area, possano procedere rapidamente per dare sicurezza alla popolazione serravallese ed eliminare altri rischi per la salute dei cittadini della valle Scrivia". Quello che è certo che il governo ha prorogato lo stato di emergenza in scadenza il prossimo 31 gennaio 2010 per consentire la prosecuzione degli interventi programmati. Per sostenere l'opera fatta in questi mesi dal commissario straordinario, ovvero il prefetto di Alessandria, Francesco Castaldo, e per mantenere l'attenzione sulla vicenda nelle prossime settimane verrà promossa una nuova raccolta firme. Mentre per il prossimo giovedì 14 gennaio è fissata un incontro pubblico sulla vicenda.

WWW.GIORNAL.IT 26.12.2009

## AUGURI DI BUON NATALE E BUON LAVORO

# Lovelli spera in un nuovo anno con Bresso

Dopo la crisi della segreteria Veltroni e dopo la difficile prova elettorale delle europee e delle amministrative, il progetto del PD ha dimostrato di avere grandi potenzialità e sta lavorando per dare un assetto definitivo all'organizzazione e agli organismi dirigenti. Questo in sintesi sono gli auguri dell'Onorevole **Mario Lovelli** a tutti i democratici cui indirizza un messaggio natalizio:

"Ci aspetta un salto di qualità, ancor più necessario in una realtà come quella alessandrina, ma anche regionale, dove c'è un partito di governo ancora radicato, che sa vincere alle elezioni locali e che è in grado di rivincere quelle regionali. Non è solo in nome di "buoni" propositi natalizi che auspico una nuova fase della vita del partito. E' la realtà che lo richiede. E allora, no a leggi ad personam, ma sì a riforme utili per le istituzioni e per i cittadini! Di qui ripartiamo, mentre portiamo in mezzo ai cittadini le nostre idee alternative proposte in Parlamento in occasione della finanziaria e il nostro progetto per il Piemonte, al cui governo vogliamo confermare Mercedes Bresso con una rinnovata alleanza riformista."

## “Novi vittima del retroporto”

*Ubaldeschi: come sopportare il passaggio di ottomila treni l'anno?*

NOVI LIGURE - «Novi pagherà un caro prezzo per il cosiddetto "sviluppo del territorio", riguardante la prossima realizzazione del retroporto di Alessandria a Casalbagliano». Secondo Dario Ubaldeschi, noto urbanista novese vicino al Pdl: «A fine 2014 saranno 10 mila i treni merci all'anno che arriveranno al retroporto alessandrino e posto che non più del 20% dei convogli merci (cioè 2 mila) percorreranno la Genova Ovada Alessandria, il restante 80% (cioè 8 mila) passeranno gioco forza da Novi. Tutto ciò con salti di gioia e roboanti peana al cielo inneggianti ai 400 nuovi posti di lavoro, ai 265 mila metri quadri di area, allo smistamento di 340 mila container l'anno. Tutto bene, specie per quella generazione di tecnici e politici che ha sempre guardato all'integrazione economico portuale tra Liguria e Piemonte a partire dalla prima conferenza sul tema indetta al Teatro San Carlo di Torino nei primi anni '60».

Secondo Ubaldeschi si prospetta per la stazione di Novi il passaggio di almeno 3 convogli merci l'ora in aggiunta a quelli già in esercizio. «Sarà un inferno, un inquinamento acustico e ambientale senza precedenti. Tant'è che le Ferrovie hanno già presentato al Comune un progetto per "inscatolare" con pannelli alti 8 metri l'intero percorso della linea ferroviaria in centro. Ma come ogni favola che si rispetti, anche nel nostro caso può esserci il finale rosa rappresentato dal passaggio del Terzo Valico, se e quando si farà. Ma che, a conti fatti, non sarà presente nel 2014, data di messa a regime del retroporto. Occorrerà spendere una piccola parte dei 500 milioni di euro già stanziati dal Cipe per il Terzo Valico per "anticipare" il percorso già in progetto a nord della città, liberando la linea ferroviaria all'interno dell'abitato, compreso lo spostamento della stazione. Si recupereranno così almeno 8 ettari di area ferroviaria a disposizione della città. Se e quando il percorso in galleria del Terzo Valico proveniente da Genova spunterà nel nostro territorio, sarà quindi un gioco da ragazzi collegarsi con il percorso già anticipato e già in funzione per il 2014».

«Quello delineato da Ubaldeschi è uno scenario apocalittico con finale "rosa" troppo semplicistico per essere credibile risponde l'onorevole del Pd **Mario Lovelli**. In ogni caso, per quanto riguarda l'utilizzo dei 500 milioni del Terzo Valico, provveda lui con i suoi parlamentari e i suoi ministri. Per quanto mi riguarda mi sono già mosso da tempo, e la stessa cosa sta facendo l'amministrazione comunale, per fare in modo che i soldi servano per cose utili alla città di Novi e agli altri comuni interessati e non per sprecare risorse a fini elettorali (come il governo sta facendo con il ponte sullo Stretto). Circa il traffico indotto dal retroporto di Alessandria, andranno verificati tempi e modalità di gestione del progetto, visto che siamo solo ai preliminari e che l'attuale infrastruttura ferroviaria non è palesemente in grado di sopportare carichi di traffico e "navettamenti" da e verso i porti liguri, Il nuovo sistema logistico dovrà andare di pari passo con i nuovi investimenti infrastrutturali necessari e anche con il rendere efficienti le linee storiche verso Genova e Savona».

## Giù le barriere architettoniche

*Dal Governo arrivano 300.000 euro per la città di Novi*

Novi Ligure - Buone notizie per Novi da Roma. Nella seduta di martedì scorso i componenti della commissione bilancio della Camera dei deputati hanno approvato all'unanimità la risoluzione che dà il via all'utilizzo del fondo per la tutela dell'ambiente e la promozione dello sviluppo del territorio, istituito presso il ministero dell'economia e delle finanze. Tocca ora allo stesso ministero ripartire le risorse disponibili fra gli enti beneficiari tenendo conto degli indirizzi dati dalle commissioni parlamentari competenti. Sulla base di questi indirizzi al Comune sono assegnati 300.000 euro per interventi di abbattimento delle barriere architettoniche (150.000 nel 2009, 100.000 nel 2010 e 50.000 nel 2011) mentre alla Provincia di Alessandria vanno 60.000 nel triennio da destinare alla valorizzazione del sistema museale legato a Fausto Coppi. «Si tratta di un risultato positivo – ha commentato l'onorevole **Mario Lovelli** – reso possibile dall'iniziativa dei parlamentari che hanno avanzato le loro proposte tenendo conto delle esigenze e dei progetti presentati dagli enti interessati ». Per l'onorevole Manuela Repetti i finanziamenti sono «il frutto dell'attenzione del governo alle esigenze manifestate dai parlamentari della maggioranza». L.A.

LA STAMPA (AL) 28.12.2009

## SERRAVALLE. RACCOLTA DI FIRME

### "Dove sono finiti i soldi per la bonifica dell'Ecolibarna?"

Domani il comitato Ecolibarna sarà in piazza Bosio, a Serravalle, con un gazebo per promuovere una raccolta di firme a sostegno di una petizione popolare che sarà presentata al presidente della Regione, Mercedes Presso. Servono sempre 14.800 euro per chiudere la pratica dell'ex «fabbrica dei veleni». Malgrado le ripetute rassicurazioni alla popolazione, malgrado interpellanze parlamentari, la situazione rimane al palo.

«Prevediamo una seconda manifestazione, sempre in piazza Bosio, il 5 gennaio - dicono i rappresentanti del comitato - e anche di promuovere un'assemblea pubblica entro la prima metà del prossimo mese. Chiediamo di sapere dove siano finiti i soldi necessari per continuare gli interventi di bonifica. Come sappiamo mancano al commissario 800 mila euro. Sono stati stanziati per completare i lavori già previsti ma sembrano spariti nei corridoi ministeriali. E poi servono almeno 14 milioni per chiudere gli interventi di "cinturazione" per contenere i veleni, come ci era stato promesso. A oltre un mese di distanza dall'ultima riunione, durante la quale parlamentari e politici avevano preso l'impegno di attivarsi affinché saltino fuori i soldi "scomparsi", la situazione è ferma. L'onorevole **Mario Lovelli** ha presentato un ordine del giorno sulla situazione dell'Ecolibarna per chiedere al governo di garantire i finanziamenti per la messa in sicurezza e la bonifica del sito». L'ordine del giorno è stato accolto favorevolmente dal governo che si è impegnato a garantire gli interventi necessari. «Però è tutto qui - prosegue il comitato -, non c'è stato nessun provvedimento concreto, solo una semplice dichiarazione d'intenti. Nel frattempo governo e Regione stanziavano 32 milioni di euro per la bonifica dell'Acna di Cengio. Siamo felici per la Valle Bormida, ma c'è urgenza anche per la nostra situazione». [G. FO.]

WWW.PARTITODEMOCRATICO.IT 29.12.2009

## Il caso Eutelia e le proposte del Pd

**Ore 12.00, Sede EUTELIA Corso Svizzera, 185 - Torino**

Martedì 29 dicembre 2009, alle ore 12.00, presso la sede dell' EUTELIA (Corso Svizzera, 185), a TORINO, la Delegazione piemontese dei Parlamentari del PD promuove una Conferenza stampa nel corso della quale verranno illustrati l'emendamento (primo firmatario il Segretario Nazionale Pierluigi Bersani) presentato al Decreto Mille-proroghe e le azioni che il PD intende assumere per proseguire nella lotta con i lavoratori dell'Eutelia. Intervengono Stefano FASSINA (Segreteria Nazionale PD, Responsabile Nazionale Economia e Lavoro PD), l'On. Francesco BOCCIA (Portavoce Gruppo Parlamentare PD per le questioni economiche), i Segretari Gianfranco MORGANDO e Gioacchino CUNTRO', i rappresentanti dei lavoratori e delle organizzazioni sindacali.

I parlamentari PD Piemonte: Stefano ESPOSITO, Antonio BOCCUZZI, Franca BIONDELLI, Luigi BOBBA, Massimo FIORIO, Maria LEDDI, **Mario LOVELLI**, Mimmo LUCA', Pietro MARCENARO, Mauro MARINO, Giorgio MERLO, Magda NEGRI, Mimmo PORTAS, Elisabetta RAMPI, Anna ROSSOMANDO.

"Dopo l'incatenamento nella sede torinese della Rai, il PD prosegue il suo impegno a fianco dei lavoratori dell'Eutelia per ottenere dal Governo il mantenimento degli impegni assunti a garanzia della continuità occupazionale e produttiva dell'azienda"(Stefano ESPOSITO ed Antonio BOCCUZZI).

La pesante crisi in corso ha determinato, per molte realtà produttive italiane strutturalmente solide, notevoli difficoltà sia per le prospettive aziendali sia per i lavoratori. Le normative vigenti, innanzitutto quelle relative al sostegno al reddito dei lavoratori, non coprono tutte le fattispecie di crisi aziendali oggi evidenti. In particolare, vi sono aziende abbandonate dal management e dalla proprietà nelle quali i lavoratori non solo non ricevono da mesi le retribuzioni dovute, ma non possono nemmeno accedere ai trattamenti di disoccupazione, né richiedere anticipazioni del TFR, fin quando non sia formalmente dichiarato lo stato di crisi. In tale situazione, si trovano alcune migliaia di lavoratori del gruppo Omega-Eutelia, da oltre 6 mesi senza stipendio e senza alcun sostegno al reddito. Per coprire il buco normativo e per dare risposta a un gravissimo problema sociale siamo pronti a presentare un emendamento al Decreto Mille-proroghe (Pierluigi BERSANI).

DAL GENERALE AL PARTICOLARE

## Raccolta firme per l'ex Ecolibarna

Scritto da Maria Angela Damilano

Siamo a fine anno e siccome non si smette mai d'imparare credo che l'ultima nuova parola imparata nel 2009 sarà per me perente. L'ho imparata martedì 29 dicembre a Serravalle presso il gazebo dove il Comitato per la bonifica del sito Ecolibarna raccoglieva le firme per richiamare l'attenzione sui fondi necessari alla prosecuzione dei lavori per la messa in sicurezza. L'aggettivo perente (di cui non c'è traccia sul vocabolario), al plurale perenti, l'ho appreso parlando con Giancarlo Robbiano, portavoce del Comitato, il quale mi ha raccontato di aver saputo dall'onorevole Lovelli recatosi presso il gazebo che gli 800.000 euro stanziati, ma non resi disponibili, sono appunto perenti.

Prima di arrivare però a questi fondi e alla loro imprecisata e precaria situazione (non so perché ma perente mi evoca un destino piuttosto incerto), è opportuno fare un passo indietro ed illustrare brevemente la situazione a chi non l'avesse ben definita. Il sito dell'ex-Ecolibarna che si trova lungo la strada statale dei Giovi ridosso alla ferrovia e prima del casello autostradale di Serravalle è uno dei diciannove siti più inquinati d'Italia. Qui nei primi anni ottanta sono stati interrati rifiuti tossici d'origine ignota e varia, plausibilmente provenienti da industrie farmaceutiche d'oltralpe, anche se già in precedenza nel luogo erano stati stoccati fanghi acidi senza alcuna protezione.

Attualmente, dopo un intervento di pseudo bonifica della ditta Castalia svolto in precedenza, si è pervenuti all'avvio dei lavori per la messa in sicurezza del sito a cui presiede, in qualità di Commissario straordinario, il prefetto di Alessandria Dott. Castaldo. Preso atto che per una bonifica totale sarebbero necessari oltre 40 milioni di euro, cifra attualmente non disponibile, si è ipotizzato di mettere in atto una messa in sicurezza impegnando 14 milioni di euro nei lavori. Di questi ne sono stati stanziati 1.200.000, i lavori sono stati appaltati, ma ora mancano 800.000 euro che come dicono gli addetti ai lavori sono perenti.

Martedì 29/12 mi sono recata in piazza Bosio a Serravalle sia per firmare e sostenere il Comitato che per raccogliere informazioni sulla situazione attuale. Arrivata sul posto ho avuto modo di scambiare due chiacchiere con Gianluigi Gandini, memoria storica degli eventi amministrativi serravallesi degli ultimi trent'anni, e con Giancarlo Robbiano, portavoce del Comitato formato in gran parte da cittadini del Quartiere Fabbricone limitrofo alla zona contaminata.

Entrambi mi hanno riferito che i lavori finora eseguiti riguardano la costruzione di un muro di contenimento nel versante della ferrovia e la posa di teli per l'impermeabilizzazione. Giancarlo Robbiano mi ha inoltre detto di aver parlato con il Prof. Godio e con l'Ing. Condorelli a proposito dei carotaggi eseguiti dal Politecnico di Torino. I sondaggi, ad una profondità media di 15 metri, hanno riguardato diversi punti dell'area e si sono conclusi recentemente. I risultati non sono ancora stati resi pubblici, ma sembra trapelare un cauto ottimismo sui risultati che sarebbero meno preoccupanti del previsto.

La preoccupazione, a detta di Gandini e Robbiano, riguarda il fatto che mancano al Commissario 800.000 euro, stanziati ma spariti nei corridoi ministeriali, per finire i lavori in essere e poi secondariamente il dettaglio che servono almeno 14 milioni di euro per chiudere la pratica Ecolibarna. Secondo Robbiano, oltre all'immediato recupero degli 800.000 euro, gli obiettivi primari sono: avere la certezza della continuità del Commissariamento di Ecolibarna, mantenere la classificazione di Ecolibarna come sito di interesse nazionale, lavorare affinché ci sia un piano finanziario certo e complessivo. Per questo il Comitato ha organizzato una raccolta firme a sostegno di una petizione popolare da presentare alla presidente della Regione Piemonte sig.ra Bresso.

L'onorevole Lovelli, dopo aver presenziato alla raccolta firme ed aver parlato con gli organizzatori, ha fatto questa dichiarazione a mezzo stampa: Dopo che il Governo ha accettato il mio ordine del giorno, e quello di altri colleghi, in aula bisogna passare dalle parole ai fatti. Intanto è necessario prorogare la gestione commissariale del Prefetto di Alessandria sbloccando i fondi già assegnati (circa 800 mila euro) e non disponibili per intoppi burocratici. E poi si tratta di garantire un piano finanziario complessivo adeguato e in tempi certi. Solo così sarà possibile attuare un intervento di bonifica completo sulla base del programma in gran parte già impostato. Se non ci saranno risposte immediate, presenterò subito un'interrogazione per chiedere conto dell'attuazione degli impegni assunti approvando il mio ordine del giorno. Bisogna dare certezze ai cittadini di Serravalle Scivria e a quelli di tutta la Valle Scivria che è tuttora a rischio per le possibili conseguenze dell'inquinamento ambientale del sito Ecolibarna.

Importante nel comunicato di Lovelli il richiamo di passare dalle parole ai fatti e l'impegno di seguire la vicenda per dare nuova vita ai fondi perenti, eludendo gli intoppi burocratici, che comprendiamo, ma che vorremmo anche ogni tanto che ci venissero spiegati.

Il Comitato continuerà comunque la sua azione con iniziative utili a tenere desta l'attenzione sul problema. Mentre chiacchieravamo molti cittadini si sono recati a firmare e gli incaricati del gazebo hanno spiegato che tutti possono firmare, anche i non Serravallesi, in quanto l'inquinamento del sito è una minaccia per tutta la Valle Scrivia ed in particolare per gli acquedotti delle due città più vicine, Novi e Tortona.

Una situazione di gravità legata al sito, ma di diversa tipologia, riguarda inoltre il rio Negraro, rispetto al quale Gianluigi Gandini ha più volte segnalato la pericolosità, dovuta alla cementificazione e agli interventi sul territorio circostante, che in caso di piogge abbondanti potrebbe provocare esondazioni ed episodi alluvionali nel quartiere Fabbricone. Prima di congedarci Giancarlo Robbiano mi ha salutato ricordando che: Come Comitato saremo in piazza Paolo Bosio, a Serravalle il 5 gennaio per proseguire la raccolta di firme e prevediamo inoltre di convocare una pubblica assemblea nella prima parte di Gennaio per dare concretezza ai nostri appelli sino ad oggi poco ascoltati.

Chi volesse può recarsi quindi a firmare dalle 9 alle 12 del prossimo 5 gennaio, un modo per iniziare il nuovo anno all'insegna di una sensibilità attiva al recupero (difesa e salvaguardia sono ormai termini inappropriati) dell'ambiente che ci circonda, ricordando le semplici parole di Luca Mercalli: Proviamoci, almeno non saremo complici. (da Che tempo che fa, 12 ottobre 2008).